

Finanziamenti ai fascisti: avvisi di reato per Piaggio e altri quattro finanziari

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Primi sviluppi dell'inchiesta sull'uccisione del detenuto nel carcere delle Murate

A pag. 5

Il prestito

COME già in altre circostanze, alcuni esponenti governativi e certi giornali ben noti per il loro atteggiamento subalterno nei confronti degli USA...

d'acquisto internazionale. In una situazione mondiale caratterizzata da profonde attività speculative, ciò ha alimentato in Italia una serie di fenomeni negativi: eccezionali accaparramenti di materie prime, massicci acquisti di carattere speculativo, una colossale fuga di capitali...

L'Italia si trova in tale situazione, ed è quindi naturale che si rivolga al Fondo monetario per ottenere i crediti di cui ha bisogno. Anche altri paesi - dall'Inghilterra alla Francia, al Giappone, agli stessi Stati Uniti d'America - si sono trovati o si trovano tuttora in condizioni analoghe a quelle dell'Italia...

Ma questo allarmismo ha anche un'altra conseguenza negativa molto grave: induce cioè coloro che concedono crediti all'Italia a pretendere garanzie e impegni esorbitanti e che umiliano l'autonomia e l'indipendenza nazionale. Noi non chiediamo che venga presentata agli organismi internazionali e ai governi che possono concederci crediti un quadro della realtà economica dell'Italia abbellito o tinte sfumate...

Noi non sottovalutiamo la gravità del deficit della bilancia dei pagamenti del nostro paese. Né riteniamo che di fronte all'inflazione in atto sia possibile agire con disinvoltura o leggerezza. Contestiamo però la possibilità di fronteggiare i problemi dell'inflazione e del deficit della bilancia dei pagamenti con una linea di politica economica deflazionistica, volta cioè a comprimere la domanda complessiva...

NEI CONFRONTI dei paesi e degli organismi internazionali che sono disposti a concedere prestiti al nostro paese è necessario assumere l'impegno di accrescere gli investimenti nell'agricoltura, nell'industria, nel Mezzogiorno; di ridurre e tendere a eliminare gli sprechi che frenano la nostra capacità competitiva; di incrementare la nostra produttività attraverso investimenti nella ricerca e nelle infrastrutture civili...

E' NOTO che, in seguito all'aumento del prezzo del petrolio, è sorto in tutti i paesi capitalistici il problema del deficit della bilancia dei pagamenti. Ed è noto altresì che l'inflazione è un problema che non colpisce soltanto l'Italia, ma già da tempo tutto il mondo capitalistico, con una virulenza senza precedenti in questo dopoguerra. In Italia, indubbiamente, sia il deficit della bilancia dei pagamenti sia l'inflazione presentano una acutezza maggiore che in altri paesi...

C'è da aggiungere che nella ricerca dei prestiti di cui l'Italia ha bisogno occorre rivolgersi non soltanto a un paese - gli Stati Uniti d'America - o a una organizzazione internazionale - il Fondo monetario internazionale - ma ricercare la più ampia collaborazione con tutti i paesi del mondo. E occorre soprattutto impedire che l'allarmismo di La Malfa o di altri finisca per sollecitare una pressione straniera, volta a imporre al nostro paese una politica deflazionistica.

Eugenio Peggio

Domani la grande giornata nazionale di lotta indetta da CGIL-CISL-UIL

Potere d'acquisto, sviluppo e riforme temi di fondo dello sciopero generale

Migliaia di manifestazioni, comizi, cortei, assemblee si svolgeranno in tutto il Paese - L'azione delle grandi masse popolari per un cambiamento radicale delle attuali scelte governative - Vasta solidarietà - Modalità delle astensioni



SBARCATI I NAUFRAGHI DELLA PETROLIERA. Sono finalmente scesi a terra i reduci dalla tremenda sciagura nel Pacifico. I 32 marinai italiani della «Giovanna Lolli Ghetti», colata a picco dopo una serie di esplosioni, sono sbarcati ieri mattina da un cutter della guardia costiera americana nel porto di Honolulu nelle Hawaii. Con la stessa nave erano state trasportate le sette salme recuperate in mare. Appena arrivati in Italia i naufraghi saranno interrogati dal magistrato di Genova, che ha aperto una inchiesta sull'effondimento della petroliera. In qualità di testimone sarà ascoltato anche il presidente della «Mali», Gianco Lolli Ghetti. NELLA FOTO: i naufraghi scendono dal cutter, per primo il comandante della «Lolli Ghetti»

Di fronte ai contrasti sulla linea economica

Ammesso apertamente da Rumor il malessere nel centro-sinistra

Il presidente del Consiglio chiede «spazio» alla operatività del governo ma non dice che il paese è proprio preoccupato per la pochezza e le scelte errate dell'azione governativa - Venerdì il Consiglio dei ministri - Ferma smentita del PSI a voci sul referendum messe in circolazione dai radicali

Per la superliquidazione incriminati 15 dell'Isveimer

Il presidente, il direttore generale, otto consiglieri di amministrazione e cinque membri del collegio sindacale dell'Isveimer sono stati incriminati dalla Procura della Repubblica di Napoli che ha ravvisato nei loro confronti i reati di interesse privato in atti d'ufficio e di peculato per lo scandalo rivelato dal nostro giornale - della «superliquidazione» anticipata concessa al direttore generale, dottor Mario Giordano, di oltre 162 milioni allo scopo di consentirgli, fra l'altro, di evadere la nuova legge fiscale. L'illecita operazione denunciata in Parlamento dai senatori comunisti, chiamati in causa i ministri La Malfa, Colombo e Donat Cattin. NELLA FOTO: il dr. Mario Giordano



A PAGINA 2

Alla vigilia dello sciopero generale, tutte le motivazioni che l'hanno reso necessario ed inevitabile emergono a livello politico in una luce che la più parte della stampa e degli osservatori definiscono drammatica. Il tema dominante è quello della volontà e capacità del governo di operare davvero scelte conseguenti con la lotta all'inflazione e in difesa dell'occupazione e dei redditi più bassi, e di operare con l'energia e l'urgenza necessarie. Questo tema domina il dibattito fra le stesse forze della maggioranza di centro sinistra, in cui è ieri intervenuto personalmente il presidente del Consiglio con una dichiarazione da cui traspare una nota di fastidio per il malessere che serpeggia nella coalizione.

A Rumor è stato rammentato che da più parti si chiede un'azione di governo che è mancata finora una sua parola chiara. Il presidente del Consiglio ha replicato: «La richiesta di un mio intervento mi pareva un po' alibi», e ha ricordato le varie occasioni in cui «ha parlato» per sottolineare che «la situazione attuale è la più difficile che il paese abbia dovuto affrontare da diverso tempo». E ha aggiunto: «Mi si chiede una più attenta «mediazione». Sono otto mesi che «medio», ma non «medo» - «soltanto si concede e si decide. Abbiamo affrontato problemi estremamente scabrosi e deciso provvedimenti di grande rilievo sociale e civile e sono in cantiere altre iniziative». La conclusione è stata che occorre «che il governo abbia uno spazio di operatività senza traumi continui. E' stato detto responsabilmente da più parti che oggi una crisi sarebbe esiziale. Sono d'accordo. Ma altrettanto esiziale è stare a discutere periodicamente crisi si, crisi no».

Come si vede, il punto meno convincente delle dichiarazioni di Rumor è la difesa della operosità del governo. Se così fosse, non sarebbe tanto grave la pressione e la preoccupazione del paese e non avrebbero poi tanta eco le voci che, dal seno stesso della maggioranza si levano,

Paolo Gambascia (Segue in ultima pagina)

Migliaia di comizi, cortei, manifestazioni, assemblee si svolgeranno domani in tutto il Paese durante lo sciopero generale proclamato dalla Federazione CGIL, CISL, UIL. La fermata del lavoro sarà di 4 ore salvo quei settori dei servizi di particolare interesse pubblico per i quali sono state decise modalità diverse. Per 24 ore si fermeranno i lavoratori di Roma e del Lazio. Milioni di lavoratori scendono in lotta esprimendo la loro precisa volontà - come afferma un comunicato della Federazione CGIL-CISL-UIL - di «cambiamento radicale delle attuali scelte governative». Difesa dei redditi delle grandi masse popolari, nuova politica degli investimenti centrata sul Mezzogiorno e l'agricoltura, grandi riforme sociali: sono questi i temi di fondo della giornata di lotta unitaria. Strettamente collegata a questi obiettivi è la ferma richiesta al padronato perché venga data positiva soluzione alle grandi vertenze che impegnano quasi un milione e mezzo di lavoratori. Ieri lo stato delle vertenze ha costituito oggetto di una riunione della segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL con i rappresentanti delle categorie dell'industria. Nella prossima riunione della segreteria Lama, Storti e Vanni proporranno fra l'altro la convocazione della assemblea dei delegati e delle strutture per i giorni 3, 4, 5 aprile.

Lo sciopero generale rappresenta un momento di unificazione del movimento che è in atto da tempo in tutto il paese e che è destinato a svilupparsi sempre più per affermare la piattaforma complessiva dei sindacati che punta ad un nuovo sviluppo economico e sociale. Le risposte date fino ad oggi dal governo, le scelte fatte anche nell'ultimo consiglio dei ministri sono state definite «inaccettabili» dalla Federazione. Nessun provvedimento attendibile è stato adottato - hanno affermato i sindacati - per una politica di controllo dei prezzi, contro imboscamenti e speculazione, per una politica di garanzia degli approvvigionamenti e soprattutto per avviare una politica di intervento sui problemi strutturali e di sviluppo produttivo nei settori dell'energia, dell'agricoltura, dei lavori pubblici e della casa, dei trasporti.

Questi problemi sono stati largamente polarizzati in migliaia di riunioni, assemblee nei luoghi di lavoro, in incontri che si sono svolti nei quartieri, nelle zone. Milioni di volentieri sono stati diffusi nelle città, nelle campagne spiegando i motivi della lotta. La risposta delle popolazioni, di organizzazioni di massa che rappresentano i contadini, i cooperativi, gli artigiani, gli esercenti, i giornalisti è stata positiva, così come quella di numerosi enti locali. Anche alcuni sindacati che rappresentano categorie del pubblico impiego, solitamente ostili all'iniziativa alla lotta unitaria, hanno risposto positivamente al paese questa volta hanno invitato i loro aderenti a prendere parte alle manifestazioni indette dalle Confederazioni.

Questi problemi sono stati largamente polarizzati in migliaia di riunioni, assemblee nei luoghi di lavoro, in incontri che si sono svolti nei quartieri, nelle zone. Milioni di volentieri sono stati diffusi nelle città, nelle campagne spiegando i motivi della lotta. La risposta delle popolazioni, di organizzazioni di massa che rappresentano i contadini, i cooperativi, gli artigiani, gli esercenti, i giornalisti è stata positiva, così come quella di numerosi enti locali. Anche alcuni sindacati che rappresentano categorie del pubblico impiego, solitamente ostili all'iniziativa alla lotta unitaria, hanno risposto positivamente al paese questa volta hanno invitato i loro aderenti a prendere parte alle manifestazioni indette dalle Confederazioni.

A PAGINA 4 - ALTRE NOTIZIE SULLA PREPARAZIONE DELLO SCIOPERO E SULLE MODALITA' DI ASTENSIONE

PIAZZA FONTANA

Il missino Pino Rauti per due ore dal giudice



Il dirigente nazionale missino, Pino Rauti, è stato ascoltato ieri per due ore dal dottor D'Ambrosio, il magistrato milanese che indaga sulla orribile strage compiuta dai fascisti nel 1969 alla Banca dell'Agricoltura. Il caporione fascista si è presentato spontaneamente, dopo che il PM Alessandrini, che nei giorni scorsi ha presentato la requisitoria, aveva richiesto nei suoi confronti l'autorizzazione a procedere proprio per i fatti del '69. Rauti, accompagnato dai suoi legali, ha presentato una «memoria» di dodici pagine. Il dottor D'Ambrosio gli ha contestato quanto è ormai noto da tempo: la realtà delle testimonianze di Pozzan, le lettere ad Attilio Monti ed un foglietto compromettente sequestrato a Franco Freda. Il fondatore dell'organizzazione eversiva «Ordine Nuovo» ha chiaramente voluto compiere un gesto «pubblicitario» che tuttavia non serve a scagionarlo dalle sue responsabilità. NELLA FOTO: Pino Rauti, a sinistra, esce dall'ufficio del giudice.

A PAGINA 6

TRASMESSI DA GENOVA GLI ATTI COMPILATI DAI PRETORI

Petrolio: arrivano a Roma le prove sull'imboscamento

Si tratta di grossi fascicoli divisi in quattro parti: i messaggi cifrati, i depositi occultati, i dati manipolati, le campagne di stampa pro aumento dei prezzi della benzina - I regali di Garrone - Lunga riunione alla procura della Repubblica romana

Riunione dell'ufficio di presidenza della commissione parlamentare inquirente che sta esaminando gli atti sullo scandalo petrolifero inviati dai pretori genovesi. Riunione anche alla procura della Repubblica di Roma dove il gruppo di magistrati che si occupa dell'inchiesta sull'affare ENEL-petroliere e sulla corruzione di uomini politici ha preso in esame alcuni aspetti giuridico-costituzionali di tutta la vicenda; riunione infine alla procura di Genova per stabilire la data e le modalità dell'invio a Roma dei ultimi fascicoli che riguardano l'aggiustaggio, cioè l'imboscamento del carburante per far rialzare i prezzi.

La preoccupazione dei pretori genovesi dopo il diffondersi delle voci sulle intenzioni del neo procuratore generale Cocco e che dall'altro si studiano tutti i problemi giuridici che la vicenda ha sollevato (questo è il caso dei magistrati della procura di Roma che devono decidere tra l'altro se e quali atti inviare al Parlamento e per le autorizzazioni a procedere e, eventualmente, per suffragare gli elementi già in possesso della commissione inquirente). Cominciano con gli atti che già oggi i pretori Aimerighi, Sansa e Brusco dovrebbero inviare a Roma. Come abbiamo detto si tratta degli elementi raccolti durante le perquisizioni e che provengono dall'aggiustaggio. Sostanzialmente il materiale può essere diviso in quattro parti più una appendice.

1) Riguarda la prova che i petrolieri organizzarono una campagna di stampa per dimostrare che l'aumento del prezzo della benzina era inevitabile. Tra questi documenti vi sarebbero assegni intestati a giornalisti, veri e propri contratti con alcuni periodici. 2) La parte più interessante di questa documentazione è quella che riguarda la manipolazione dei dati attraverso gli uffici del ministero dell'Industria. Sembra che tra il materiale vi sia l'elenco dei funzionari di compagnie private alle quali il ministero aveva demandato il compito di determinare i costi. Ancora: in questo fascicolo vi sarebbero elementi obiettivi che dimostrerebbero come i petrolieri avevano presentato al ministero dati falsi. Il grave è che essi furono poi utilizzati dal ministro dell'Industria per le sue relazioni al Parlamento.

Paolo Gambascia (Segue in ultima pagina)

OGGI

monumento

Avevamo deciso di cominciare oggi la breve vacanza annunciata l'altro ieri, ma un imperioso dovere di italiani ci trattiene alla macchina da scrivere: il dovere di quanti, dopo avere letto il «Corriere della sera» di domenica, vogliono rendere omaggio all'on. La Malfa, che con un gesto fulmineo e risoluto, ha saputo, come ci fa intendere la lettura del giornale milanese, mutare l'ondata in un vento, una sconfitta in una vittoria, una umiliazione in un trionfo. Il segretario del PRI, «da solo» - scrive il «Corriere» - si è recato in tribunale e, tra quei meandri sinistri, «si è infilato per un corridoio sbagliato», cosa, sia detto tra parentesi, che non succede mai agli operai, i quali, se vanno in tribunale, vi sono sempre premurosamente accompagnati da questurini o da carabinieri.

Il segretario del PRI, un partito che insegna a vincere anche al moribondo davanti al magistrato, e che fa? Smentisce che il suo partito abbia mai intascato una lira? Afferma di non avere mai sentito parlare di petrolieri, anzi di non avere mai pronunciato parola che cominciava con la lettera P? Documenta che è invece stato il PRI a finanziare Garrone, quando costui, come gli accade da qualche anno, si è trovato in difficoltà? No. Fieramente, con orgoglio e con durezza, La Malfa dichiara che quelli del PRI i soldi li hanno presi. Il giudice cerca di calmarlo e dice, per benigni incontri: «Pochi, immagino...». «Abbastanza», proclama La Malfa superbo. «A quali condizioni?» domanda il magistrato timidamente. E' qui che il segretario repubblicano rivela tutta la sua grandezza: «Per chi ci

prende, per chi ci prende? - urla indignato. Condizioni a noi? E se me ne sbatte la porta. I soldi, quelli del PRI, li prendono gratis. Ecco come nasce un eroe. I partiti coinvolti nei finanziamenti dei petrolieri, avevano mostrato, finora, un qualche comprensibile imbarazzo. Ma con La Malfa ci stiamo avviando alla profezia, ci inoltriamo nel cammino della gloria. Al segretario repubblicano, di questo passo, dedicheranno un busto, con questa epigrafe: «A Ugo La Malfa, segretario del PRI - soldo sempre - condizioni mai - la patria riconoscente». Il bel monumento che sarà scoperto nel salone dell'Accademia degli incondizionati alla presenza dei membri del governo, sarà inaugurato con un discorso, inviato per telex, da San Vincenzo Casazza, patrono dei latitanti. Fortebraccio

«Stato giuridico» degli insegnanti: un terreno per avanzare

L'APRESENTAZIONE da parte del ministro Malfatti del primo schema di decreto delegato per l'attuazione del nuovo stato giuridico del personale della scuola...

Ma il primo schema di decreto delegato reso pubblico dal governo ha al tempo stesso confermato la sostanza della cosa, ossia l'impostazione definitiva e restrittiva che il ministro tende a dare, come già ho accennato, all'applicazione delle norme del nuovo stato giuridico...

Ed è anche necessario aver ben chiaro, già sin d'ora, che in ogni caso, con la legge di riforma, il governo, così a livello di distretto come nei singoli istituti, occorrerà intervenire nel prossimo futuro...

La scuola, il provveditore (Tortoreto) stanno infatti a dimostrare che il permanere della vecchia normativa e dei tradizionali ordinamenti gerarchici...

Di qui l'importanza del confronto che ora si apre per la stesura definitiva del decreto delegato...

Ed è anche necessario aver ben chiaro, già sin d'ora, che in ogni caso, con la legge di riforma, il governo, così a livello di distretto come nei singoli istituti, occorrerà intervenire nel prossimo futuro...

La Procura di Napoli ha iniziato un procedimento giudiziario

15 dirigenti incriminati per la superliquidazione Isveimer

Il presidente, il direttore generale, otto consiglieri di amministrazione e cinque membri del collegio sindacale dell'ente indiziati dei reati di interesse privato in atti d'ufficio e peculato...

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 25. Il presidente, il direttore generale, otto consiglieri di amministrazione e cinque membri del collegio sindacale dell'Isveimer sono stati incriminati per lo scandalo...

L'iniziativa è stata adottata dalla procura della Repubblica di Napoli ed affidata al sostituto procuratore dottor Carlo Garofoli...

Ed è anche necessario aver ben chiaro, già sin d'ora, che in ogni caso, con la legge di riforma, il governo, così a livello di distretto come nei singoli istituti, occorrerà intervenire nel prossimo futuro...

collocata dentro e fuori la Democrazia cristiana...

Il ministro della P.I. Malfatti ha ricevuto ieri la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL del Sindacato Scuola confederale...

Il ministro della P.I. Malfatti ha ricevuto ieri la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL del Sindacato Scuola confederale...

Ricevendo ieri il clero romano e il cardinale vicario

Paolo VI interviene nel dibattito aperto dal convegno sui «mali di Roma»

Attacco del Papa alla «contestazione ecclesiastica» e ai principi pseudo-libertari - Poletti difende il convegno diocesano sui

Paolo VI ha ricevuto ieri mattina il clero romano, il cardinale vicario, il clero romano, il cardinale vicario...

Il cardinale Poletti invece ha difeso con forza il convegno affermando che esso ha offerto l'occasione per un più attento esame dei problemi...

Il cardinale Poletti invece ha difeso con forza il convegno affermando che esso ha offerto l'occasione per un più attento esame dei problemi...

Intervento del «Centro di documentazione» sul settimanale della Curia

Divorzio: cattolici di Alessandria per il «no» all'abrogazione

Appello di intellettuali e artisti della Sardegna per un voto che respinga la manovra oltranzista e garantisca il mantenimento della legge vigente

Le prese di posizione per il «no» all'abrogazione della legge Fortuna-Spagnoli-Basile...

Il «Centro di documentazione» del settimanale della Curia vescovile di Alessandria...

Il «Centro di documentazione» del settimanale della Curia vescovile di Alessandria...

Conferenza stampa del PCI sullo stato giuridico nella scuola

L'uomo del petroliere si scandalizza

Legger prediche attorno alla libertà di stampa sulle colonne dei giornali del petroliere...

Il direttore del Resto del Carlino grida allo scandalo. Non solo scandalo di finanziamento ma anche scandalo di gestione...

Il direttore del Resto del Carlino grida allo scandalo. Non solo scandalo di finanziamento ma anche scandalo di gestione...

Il direttore del Resto del Carlino grida allo scandalo. Non solo scandalo di finanziamento ma anche scandalo di gestione...

Grave uno studente ferito a revolverate a Gallarate

Si ignorano le cause del fatto - Il «Movimento studentesco» accusa un gruppo extraparlamentare

VARESE, 25. Oscuro e grave fatto di sangue ieri sera, domenica a Gallarate. Vittima un giovane, Roberto Sartori di 22 anni...

Il «Movimento studentesco» di Gallarate è stato colpito da un colpo di pistola calibro 22 all'embrice destro...

Il «Movimento studentesco» di Gallarate è stato colpito da un colpo di pistola calibro 22 all'embrice destro...

Sequestrati olio e zucchero imboscanti

Trentacinque tonnellate circa di olio d'oliva e di semi sono state sequestrate dalla polizia tributaria di Firenze...

Trentacinque tonnellate circa di olio d'oliva e di semi sono state sequestrate dalla polizia tributaria di Firenze...

Trentacinque tonnellate circa di olio d'oliva e di semi sono state sequestrate dalla polizia tributaria di Firenze...

Trentacinque tonnellate circa di olio d'oliva e di semi sono state sequestrate dalla polizia tributaria di Firenze...

Dalla commissione interregionale riunita al ministero del Bilancio

Modificata la legge sul «piano carne»

I ministri Ferrari-Agradi e Giolitti, con 5 rappresentanti delle Regioni, incaricati di elaborare un nuovo testo - Ripartiti 204 miliardi per l'agricoltura - Delegazione della Federazione sindacale unitaria da Ferrari-Agradi - Iniziato l'esame della politica edilizia

Gli interventi nel settore agricolo e per l'edilizia residenziale sono stati discussi ieri dalla Commissione consultiva interregionale...

Interrogazione del PCI per la ratifica del trattato anti-H

I compagni senatori Calamandrei, D'Angelosanto, Pirastu, Adami hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Affari esteri...

I compagni senatori Calamandrei, D'Angelosanto, Pirastu, Adami hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Affari esteri...

I compagni senatori Calamandrei, D'Angelosanto, Pirastu, Adami hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Affari esteri...

I compagni senatori Calamandrei, D'Angelosanto, Pirastu, Adami hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Affari esteri...

Eleto dal congresso di Milano

Il nuovo comitato nazionale degli «Amici dell'Unità»

Si è svolto sabato scorso a Milano, nell'ambito dell'apertura delle manifestazioni celebrative per il 50° anniversario di fondazione dell'Unità e il 30° di Rinascita...

Si è svolto sabato scorso a Milano, nell'ambito dell'apertura delle manifestazioni celebrative per il 50° anniversario di fondazione dell'Unità e il 30° di Rinascita...

Si è svolto sabato scorso a Milano, nell'ambito dell'apertura delle manifestazioni celebrative per il 50° anniversario di fondazione dell'Unità e il 30° di Rinascita...

Si è svolto sabato scorso a Milano, nell'ambito dell'apertura delle manifestazioni celebrative per il 50° anniversario di fondazione dell'Unità e il 30° di Rinascita...

Modulo per la trattenuta fiscale sulle pensioni

I pensionati dell'INPS riceveranno, in occasione del pagamento delle rate di pensione scadenti in marzo e aprile 1974, dagli uffici postali o dagli uffici pagatori...

I pensionati dell'INPS riceveranno, in occasione del pagamento delle rate di pensione scadenti in marzo e aprile 1974, dagli uffici postali o dagli uffici pagatori...

I pensionati dell'INPS riceveranno, in occasione del pagamento delle rate di pensione scadenti in marzo e aprile 1974, dagli uffici postali o dagli uffici pagatori...

I pensionati dell'INPS riceveranno, in occasione del pagamento delle rate di pensione scadenti in marzo e aprile 1974, dagli uffici postali o dagli uffici pagatori...

PER L'APPROFONDIMENTO DI UN DIBATTITO IN CORSO

Quale futuro per l'energia nucleare?

La guerra arabo-israeliana, la politica araba del rifollimento del petrolio e l'aumento del prezzo del petrolio hanno provocato in Italia una vivace discussione tra i tecnici e nell'opinione pubblica sul problema delle fonti di energia e sui bisogni immediati e futuri del paese. Nel contesto di questa discussione, che, accanto a toni responsabili come nei dibattiti promossi dalla stampa democratica, ha evocato visioni apocalittiche intese a far accettare da pubblico italiano nuovi gravi attacchi al tenore di vita, ha ripreso quota il discorso sullo sviluppo dell'energia nucleare.

Dopo anni di abbandono, dopo la sistematica utilizzazione dell'ambiente scientifico nazionale che era riuscito a dare in questo campo al paese un valido nucleo scientifico e tecnologico, dopo aver di proposito depauperato questo piccolo patrimonio, i nostri ineffabili amministratori parlano oggi con disinvoltura del futuro dell'energia nucleare in Italia e si accingono a spendere somme inimmensabili in un'operazione di largo scalo (ad esempio negli Stati Uniti si spenderanno nei prossimi cinque anni circa 1.500 miliardi di lire per ricerche tendenti a raggiungere questo obiettivo). In ogni caso i reattori oggi disponibili sono impianti assai costosi, che in un tempo non lontano dovrebbero essere sostituiti da nuovi tipi autofertilizzanti e che, comunque, non rappresentano lo strumento per dare al paese una effettiva indipendenza nel campo dei rifornimenti energetici; se mai essi aumenteranno la nostra dipendenza dagli impianti stranieri che producono l'uranio arricchito.

Il fatto dunque di investire grandi capitali per costruire, nei prossimi dieci anni, molti di questi grandi impianti non rappresenta la soluzione del problema immediato del rifornimento di energia, finirà forse col dotare il paese di strutture che saranno già obsolete nel momento in cui cominceranno a funzionare i reattori a gravissima nostra dipendenza dalla tecnologia straniera.

Si potrebbe obiettare che uno sforzo in questa direzione potrebbe essere positivo per dotare l'Italia di nuove capacità scientifiche e industriali, ma, anche se ciò può essere in parte vero, si può nutrire un notevole scetticismo sulla validità di un metodo fondato sull'acquisto di tecnologie mature sulla possibilità, per questa via, di recuperare i tanti anni perduti dal tempo del processo Ippolito, che in effetti fu un processo al CNEN ed ai suoi orientamenti nazionali di politica economica. Quel tentativo di indipendenza tecnologica in un settore tanto fondamentale per l'economia nazionale fu in effetti stroncato proprio da quelle forze che oggi ci propongono di sostituire l'olio combustibile delle «sette sorelle» con l'uranio arricchito e coi reattori nucleari prodotti negli Stati Uniti.

A parte queste considerazioni, è necessario valutare con senso di responsabilità i gravi rischi ed inconvenienti che accompagnerebbero l'installazione di molti grossi reattori nucleari in un territorio tanto piccolo e affollato come l'Italia. A questo riguardo si nota oggi che da noi una notevole trascuratezza, che non si capisce bene da cosa derivi, se da interessi o da faciloneria. Forse l'aver tanto parlato, e spesso a sproposito, dell'ecologia e della difesa del territorio ha prodotto una stanchezza ed uno scetticismo, che, nel settore dell'energia nucleare, possono indurci ad errori irreparabili.

Non si tratta di inquinamento radiattivo durante il normale esercizio; da questo punto di vista si tratta di impianti essenzialmente puliti e controllabili, ma non bisogna dimenticare che i reattori nucleari possono, sia pure raramente, andare incontro a gravi inconvenienti. Se i reattori diventeranno molti il rischio di incidenti aumenterà fino a costituire un pericolo concreto. L'incidente di gran lunga più temibile consiste nella rottura del sistema di raffreddamento con conseguente surriscaldamento e dispersione del combustibile. Naturalmente i reattori sono dotati di un dispositivo automatico che, con prontezza, entra in funzione a sostituire il sistema refrigerante guasto, ma purtroppo tecnici autorovelli hanno espresso dubbi sulla effettiva efficacia di questo dispositivo, soprattutto in relazione alle cause che hanno provocato il guasto. Ad esempio in caso di terremoto il guasto potrebbe essere irreparabile ed inoltre è stato di recente scoperto che gli

elementi di combustibile estratti da grandi reattori mostravano alterazioni grossolane ed imprevedibili che potrebbero di molto aggravare la situazione in casi di emergenza. Non credo sia necessario attendersi a discutere le conseguenze della dispersione del combustibile radiattivo in una zona popolosa del nostro paese.

Infine c'è il problema tuttora insoluto di cosa fare con i residui radiattivi. Poiché si tratta di materiali che in misura significativa mantengono la loro pericolosità per decenni e per secoli è innanzi tutto il problema di conservarli in modo tale che gli eventuali progressi tecnologici del futuro possano offrire soluzioni più accettabili di quelle finora prospettate. Si impone quindi il problema di trattare, di conservare e di sorvegliare adeguatamente quantità progressivamente crescenti di pericolosissime scorie radiattive.

I profani potrebbero pensare che si tratti di cosa relativamente piccola, forse i soliti maniaci dell'ecologia vogliono esagerare ad ogni costo. E' dunque conveniente avere un'idea più precisa della dimensione del problema. Se si suppone che ogni cittadino italiano arrivi nei prossimi dieci anni a consumare tanta energia quanta ne consumava un cittadino americano qualche anno fa, e che tutta l'energia venga prodotta da reattori nucleari, si può calcolare che in tal caso si produrrebbero circa centotomelle all'anno di residui fortemente radiattivi opportunamente impacchettati. Questo materiale non potrà essere ammassato alla rinfusa perché da esso promana energia sotto forma di calore, che deve essere asportato con adatti metodi. Sarà quindi verosimile che esso sia sistemato in edifici apposta disegnati, localizzati in aree ben scelte e custoditi con ogni cura per un tempo imprevedibilmente lungo, sicuramente per parecchie generazioni, anche dopo che la tecnologia avrà fatto nuove più accettabili scelte per il rifornimento energetico.

Non si vede davvero come la società umana possa garantirsi periodi tanto lunghi di solida stabilità, necessaria a custodire le crescenti scorie di materiali radiattivi che si accumulerebbero col passare degli anni. Comunque si può esser certi che questi depositi di scorie sarebbero la più brutta e duratura eredità della nostra epoca. Non vorrei proprio che prematuramente, e forse senza un reale costrutto, la nostra classe dirigente, per gli errori commessi nel passato e di cui porta tutta la responsabilità, dovesse con la consueta ed interessata leggerezza obbligarsi a scelte di cui la nostra società subirebbe le conseguenze per un lungo periodo futuro, anche in mutate condizioni sociali e politiche.

Franco Graziosi

Bilancio di un viaggio di studio

Medici italiani in Cina

Dalla farmacopea tradizionale fondata sulla catalogazione di decine di migliaia di erbe all'impiego di tecnologie chirurgiche molto impegnative - L'applicazione dell'agopuntura - I particolari di un'organizzazione sanitaria che ha di fronte compiti immani

Cinquantamila erbe raccolte nell'immensa Cina e nel Tibet, secondo le tradizioni millenarie della farmacopea popolare; i campioni catalogati, conservati, riprodotti artisticamente; di ogni erba fatte le preparazioni antitumorali, di altre estratti isolati i principi attivi; di ogni principio attivo ricercata, secondo le tecnologie chimiche più moderne, la formula di sintesi. Ecco l'immenso opera nella quale sono impegnati gli istituti di Materia Medica di Pechino e di Sciangai, e i primi risultati sono stati l'individuazione di un potente antibiotico, di sostanze antitumorali, di altre che esercitano azioni diverse sul sistema nervoso e sull'apparato circolatorio. Lo ha riferito Paolo Mantegazza, dell'Università di Milano, presidente dell'Associazione medica italo-cinese, nel corso di un resoconto collettivo, svolto a Milano, delle osservazioni compiute da una delegazione di medici nel corso di un recente viaggio in Cina.

Altro grande tema l'agopuntura, della quale in anni recenti alcuni viaggiatori avevano riferito cose impresse, per cattiva comprensione di quel che avevano visto o perché avevano inteso come risultati acquisiti quelli che, per gli studiosi cinesi, erano indizi di ricerca. Un chiarimen-

to agli equivoci lo ha dato Luciano Rocca dell'Università di Torino. L'agopuntura viene impiegata o in funzione analgesica o in funzione terapeutica. In funzione analgesica è utile soprattutto per gli interventi al collo, al torace, e nel parto cesareo; per motivi ancora sconosciuti non è valida né nel parto naturale, né negli interventi sull'apparato digerente e sulle parti inferiori del corpo. In funzione terapeutica viene impiegata in molte malattie funzionali (cioè non accompagnate da lesioni anatomiche), nelle affezioni delle articolazioni, in qualche forma di sordità, nella pseudomiopia giovanile, in forme lievi di insufficienza cardiaca, nell'atrofia del nervo ottico, e in alcune forme di emiparesi. Per quanto riguarda la componente psicologica dell'efficacia dell'agopuntura, essa propria di trattamenti combinati, ha sottolineato come certe infusioni di aghi, sopportate con la massima indifferenza da cinesi, adulti e bambini, sono risultate intollerabili agli stessi medici italiani che hanno voluto provare a sottoporvi. Molti studi sull'agopuntura sono in corso; per estenderne le applicazioni pratiche (con la collaborazione dei medici cinesi) accettano sperimentazioni dolorosissime, e per riuscire a svelarne, in termini scientifici e non più nei termini metafisici tradizionali, i meccanismi d'azione, e in que-

sto campo ci si serve delle tecniche fisiologiche più moderne e raffinate. L'interpretazione che per ora sembra probabile è che l'agopuntura agisca sull'interazione tra gli stimoli dolorosi e gli stimoli agopunturali, interazione che ha maggiore o minore efficacia secondo il livello di eccitabilità elettrica delle cellule nervose; e poiché il livello di eccitabilità di certe formazioni nervose è collegato allo stato di ansia, qui risulterebbe il componente psicologico che sembra di potere intravedere.

Edmondo Malan (Università di Milano) ha illustrato con fotografie e disegni i splendidi risultati di tecnologie chirurgiche molto impegnative (reimpianto di arti troncate, riempimento di arti amputati per tumori maligni), e di trattamenti combinati, secondo metodiche nella medicina occidentale ma applicate evidentemente con efficacia particolare, oltre che con l'ausilio dell'agopuntura: il capolavoro è la sopravvivenza di un operato caduto in una fornace e agguantato per i capelli, che riportò ustioni sul 90% della superficie cutanea, e in gran parte di terzo grado.

I primi studi epidemiologici concernenti i tumori hanno portato a individuare fenomeni molto interessanti, sui quali ha riferito Cesare Maltoni dell'Istituto Tumori

di Bologna. La patologia tumore è elevatissima (il 27% della mortalità, contro il 20% del mondo intero) e molto diversa da una regione della Cina all'altra, per cause ereditarie e per cause ambientali; le cause ambientali però non appaiono legate a fattori lavorativi, poiché dove ha larga prevalenza un determinato tumore fra gli uomini il medesimo tumore prevale anche fra gli animali domestici; le popolazioni colpite da cancro dell'esofago vedono alta la frequenza di cancro del fegato, e viceversa; il cancro del fegato vedono il cancro del polmone, e viceversa. E' molto difficile legare al territorio, in particolare gli ospedali psichiatrici e gli ospedali per tumori.

La conquista della salute costituisce una passione collettiva che arriva a entusiasmi estremi e a grandi sacrifici. Allo scopo di combattere le malattie parassitarie sono stati uccisi i cani, che ne erano veicolo, e oggi chi vuol vedere un cane deve andare al giardino zoologico (così viene riferito); è presumibile che siano stati uccisi i cani di città, poiché è difficile pensare che il cane sia completamente scomparso dall'immensa Cina. Per dare il maggiore rendimento di lavoro i medici degli ospedali non vanno a casa tutte le sere, ma soltanto un giorno alla settimana.

L'organizzazione sanitaria è territoriale, legata alla suddivisione territoriale delle funzioni amministrative che sale dalla équipe, di decine o

Laura Conti

Paola Boccardo

Il ruolo dell'automazione nello sfruttamento della principale ricchezza naturale della Polonia

Il computer che estrae il carbone

Nella «miniera sperimentale Jan» dove tutto il lavoro produttivo è svolto dalle macchine Le ragioni economiche e sociali che hanno sollecitato l'ammodernamento tecnologico nel settore minerario - Il «tesoro nero» ha posto il paese al riparo dell'attuale crisi energetica

LA «SUONATRICE» RUBATA



LONDRA, 25. Tra tutti gli spregiudicati furti d'arte di questi ultimi tempi, forse il più clamoroso — per la notorietà dell'opera rubata e per il modo in cui si è svolto — è quello che non c'è nulla da guadagnare. Il custode accorse, si rivedeva come subito dalla gravità del furto, tuttavia il suo tentativo di inseguire i ladri e di recuperare il bottino risultava vano.

Un portavoce del «London Council» che amministra il museo, ha dato l'informazione che l'opera d'arte non era completamente assicurata e che il modernissimo sistema di sicurezza era stato messo colossale e destinato, finendo nelle mani degli astutissimi ladri. Sembra infatti che questi abbiano calcolato «il colpo» al millesimo di secondo, dimostrando di avere studiato il piano criminoso nei minimi dettagli sulla base di una conoscenza approfondita del museo, delle abitudini del custode e del sistema di sicurezza.

Gli uomini (uno da solo non sarebbe riuscito a superare le difficoltà che l'impresa presentava) si sono mossi infatti con estrema sicurezza. Infranta con un martello la vetrata di una finestra e piantata una scala, sono andati dritti nella sala dove era custodito il Ver-

meer, lo hanno staccato e si sono dileguati a tutta velocità attraverso il giardino. Nel momento stesso in cui il quadro veniva staccato dalla parete, scattava l'elaborato sistema d'allarme in funzione nel museo, ma era ormai troppo tardi. Il custode accorse, si rivedeva come subito dalla gravità del furto, tuttavia il suo tentativo di inseguire i ladri e di recuperare il bottino risultava vano.

Un portavoce del «London Council» che amministra il museo, ha dato l'informazione che l'opera d'arte non era completamente assicurata e che il modernissimo sistema di sicurezza era stato messo colossale e destinato, finendo nelle mani degli astutissimi ladri. Sembra infatti che questi abbiano calcolato «il colpo» al millesimo di secondo, dimostrando di avere studiato il piano criminoso nei minimi dettagli sulla base di una conoscenza approfondita del museo, delle abitudini del custode e del sistema di sicurezza.

Gli uomini (uno da solo non sarebbe riuscito a superare le difficoltà che l'impresa presentava) si sono mossi infatti con estrema sicurezza. Infranta con un martello la vetrata di una finestra e piantata una scala, sono andati dritti nella sala dove era custodito il Ver-

meer, lo hanno staccato e si sono dileguati a tutta velocità attraverso il giardino. Nel momento stesso in cui il quadro veniva staccato dalla parete, scattava l'elaborato sistema d'allarme in funzione nel museo, ma era ormai troppo tardi. Il custode accorse, si rivedeva come subito dalla gravità del furto, tuttavia il suo tentativo di inseguire i ladri e di recuperare il bottino risultava vano.

Un portavoce del «London Council» che amministra il museo, ha dato l'informazione che l'opera d'arte non era completamente assicurata e che il modernissimo sistema di sicurezza era stato messo colossale e destinato, finendo nelle mani degli astutissimi ladri. Sembra infatti che questi abbiano calcolato «il colpo» al millesimo di secondo, dimostrando di avere studiato il piano criminoso nei minimi dettagli sulla base di una conoscenza approfondita del museo, delle abitudini del custode e del sistema di sicurezza.

Gli uomini (uno da solo non sarebbe riuscito a superare le difficoltà che l'impresa presentava) si sono mossi infatti con estrema sicurezza. Infranta con un martello la vetrata di una finestra e piantata una scala, sono andati dritti nella sala dove era custodito il Ver-

Dal nostro corrispondente

KATOWICE, febbraio

La «miniera automatizzata sperimentale Jan», l'unica al mondo nel suo genere si trova a Katowice, la capitale dell'Alta Slesia, il più importante distretto minerario di Polonia. «Jan» vuol dire Giovanni, il nome del vice-primo ministro e ministro dell'Industria mineraria e della energia, che fu il principale propugnatore, alla fine degli anni Sessanta, di un sistema di modernizzazione della estrazione e dello sfruttamento del carbone. Su questa ricchezza naturale, la principale del paese, si era naturalmente concentrata l'attenzione dei pianificatori già nell'immediato dopoguerra, sia in considerazione dei bisogni della ricostruzione nazionale che in vista dell'espansione del Paese, che forniva tuttora oltre un quarto delle entrate di valuta).

Metà delle miniere attualmente attive nel paese sono state aperte o totalmente ricostruite dopo la guerra. Tuttavia nella seconda metà degli anni Sessanta, quando il petrolio sembrava aver definitivamente conquistato una posizione prevalente nel sistema energetico mondiale, anche in Polonia si pose con maggiore urgenza il problema di compiere un «salto di qualità» in questa attività fondamentale, in modo da rendere il «tesoro nero» più economico nell'impiego interno e più competitivo sul mercato internazionale. E' proprio grazie all'impegno in questo senso che il paese si può considerare praticamente al riparo dalla crisi energetica che sta sconvolgendo il mondo.

L'atto ufficiale di nascita della «nuova» industria mineraria polacca si può indicare nell'inaugurazione, il 4 dicembre 1968, della miniera «Jan». Il suo compito — come era illustrato in uno schema elaborato dal ministro Mitrega — era quello di realizzare in fase sperimentale una piena automatizzazione del processo estrattivo, una alta produttività con un minimo impiego di mano d'opera, tempi brevi di costruzione e di ammortizzazione degli investimenti, condizioni di lavoro ottimali per il personale.

I tempi di costruzione, dall'inizio dei lavori di progettazione all'inizio dell'attività produttiva, durano in tutto 21 mesi; i costi di investimento erano totalmente ammortizzati in capo a quattro anni e mezzo.

«Jan» è una piccola miniera, dalla quale si estrae mezzo milione di tonnellate di carbone all'anno, sul totale nazionale di 160 milioni. Ma questa quantità, se considerata in rapporto alla produzione polacca, è un valore molto alto. L'impiego di oltre 2000 uomini, si ottiene con sole 230 persone. Di esse, soltanto tre per volta sono presenti in galleria, con funzioni di ispezione, mentre apposite squadre intervengono soltanto in caso di guasti. Si tratta di una miniera recente (compie ora i dieci anni) e pertanto è già concepita e realizzata secondo criteri moderni: il «taglio» delle pareti di carbone e il trasporto del minerale sono automatizzati al cento per cento; solo i lavori di protezione, ossia la costruzione delle impalcature di sostegno delle gallerie, sono parzialmente eseguiti a mano. Le condizioni di lavoro sono abbastanza buone, per ciò che questo può significare all'interno di una miniera, dove l'umidità è un dato ineliminabile, gli sbalzi di temperatura possono essere costanti, le misure di sicurezza, la poltiglia, la mancanza di luce, la stretta osservanza di garose norme igieniche e antinfortunistiche fanno parte della condizione stessa di minatore.

Alla cura e alla prevenzione delle malattie professionali si dedica un'attenzione scrupolosa, come dimostra da solo il fatto che alle dipendenze della miniera «Staszic» lavorano ben trentacinque medici e infermiere, e che per malattia non sono superiori alla media che si registra in altri settori industriali.

In questa miniera le paghe, pur essendo in media un poco inferiori a quelle della miniera «Jan» in ragione delle minori qualificazioni professionali, possono giungere a livelli sensibilmente più alti grazie ai premi-venturi per i lavoratori più meritevoli. Ma entrare ogni mattina in una galleria e non uscire che dopo sette ore e mezzo costituisce una condizione gravosa che è sempre più difficile rendere accettabile. Anche, o soprattutto, per questo il futuro, più o meno prossimo, è quello indicato dalla miniera sperimentale «Jan».

tri, in schemi e in immagini, offrono un quadro completo del lavoro che si svolge qualche centinaio di metri sottoterra.

Un complesso sistema di pulsanti, microfoni, teleschermi installati su un grande tavolo semicircolare, consente di ottenere informazioni supplementari e dettagliate sul funzionamento di ogni macchina, sulle condizioni atmosferiche di ogni galleria, sull'andamento della produzione, sul numero di uomini presenti sul fondo della miniera. A questo tavolo lavora un solo uomo — uno dei tre vice-direttori, a turno — il quale può praticamente dirigere la intera attività di questa «azienda» dove tutto è automatizzato: estrazione del minerale, movimento dei vagoni e dell'ascensore, ventilazione, Parsina, un uomo anziano, in un'improvvisata officina, il centro elettronico, segnalando, suggerisce al tempo stesso gli interventi opportuni. Al «comandante» non rimane che decidere se accettare questi suggerimenti. La trasmissione di questo «si» mette automaticamente in moto le correzioni previste.

L'influenza che la miniera «Jan» ha avuto sulla pratica dell'attività mineraria polacca, nei cinque anni della sua vita sperimentale, è già rilevante. Per cominciare, una miniera nella Bassa Slesia è già stata completamente automatizzata sulla base degli esperimenti condotti qui. Fra le più importanti del paese, per un potenziale produttivo totale di 140 milioni di tonnellate annue, saranno a loro volta completamente automatizzate entro l'anno prossimo, e ancora trenta saranno automatizzate parzialmente.

Tutti i macchinari impiegati sono di produzione polacca e qui hanno avuto il loro banco di prova prima di essere costruiti in serie. Un altro aspetto molto importante di questa sperimentazione è infine quello che riguarda il lavoro degli uomini. Le paghe dei minatori e i benefici sociali ad essi riconosciuti sono proporzionalmente alti, quasi come ovunque, in considerazione delle condizioni di lavoro particolarmente dure. Ma ciò nonostante la mano d'opera disponibile comincia a scarseggiare, poiché altre attività industriali entrano via via in concorrenza sul mercato del lavoro. E ciò proprio mentre la crescente richiesta di personale nel mondo spinge ad aumentare la produzione: nel 1985 si prevede di arrivare ai 200 milioni di tonnellate all'anno.

Considerazioni economiche e sociali impongono dunque un sempre più accelerato processo di meccanizzazione. E' quanto ci conferma l'ing. Arkuzewski, direttore di un'altra miniera della stessa regione, la «Staszic». Su una miniera con 5000 uomini, la produzione ha raggiunto l'anno scorso le 3000 unità. Si tratta di una miniera recente (compie ora i dieci anni) e pertanto è già concepita e realizzata secondo criteri moderni: il «taglio» delle pareti di carbone e il trasporto del minerale sono automatizzati al cento per cento; solo i lavori di protezione, ossia la costruzione delle impalcature di sostegno delle gallerie, sono parzialmente eseguiti a mano. Le condizioni di lavoro sono abbastanza buone, per ciò che questo può significare all'interno di una miniera, dove l'umidità è un dato ineliminabile, gli sbalzi di temperatura possono essere costanti, le misure di sicurezza, la poltiglia, la mancanza di luce, la stretta osservanza di garose norme igieniche e antinfortunistiche fanno parte della condizione stessa di minatore.

Alla cura e alla prevenzione delle malattie professionali si dedica un'attenzione scrupolosa, come dimostra da solo il fatto che alle dipendenze della miniera «Staszic» lavorano ben trentacinque medici e infermiere, e che per malattia non sono superiori alla media che si registra in altri settori industriali.

In questa miniera le paghe, pur essendo in media un poco inferiori a quelle della miniera «Jan» in ragione delle minori qualificazioni professionali, possono giungere a livelli sensibilmente più alti grazie ai premi-venturi per i lavoratori più meritevoli. Ma entrare ogni mattina in una galleria e non uscire che dopo sette ore e mezzo costituisce una condizione gravosa che è sempre più difficile rendere accettabile. Anche, o soprattutto, per questo il futuro, più o meno prossimo, è quello indicato dalla miniera sperimentale «Jan».

Scoperta sovietica sull'atmosfera di Mercurio

LENINGRADO, 25.

L'astronomo sovietico Nikolaj Kozjrev ha scoperto scientificamente un dimora che Mercurio, il pianeta più vicino al Sole, possiede, similmente alla Terra, a Venere e a Marte, una propria atmosfera. Una dimostrazione di questa conclusione da una serie di spettrogrammi ottenuti col telescopio solare dell'osservatorio astronomico situato in Crimea dall'Accademia delle scienze dell'URSS.

Gli spettrogrammi hanno consentito a Kozjrev non solo di vedere, ma anche di definire in modo abbastanza dettagliato le proprietà fisiche dell'involucro di gas di Mercurio. Lo scienziato ritiene, in base alla luminosità delle immagini, che l'atmosfera di Mercurio raggiunga i 300 chilometri, mentre la sua pressione è inferiore a quella della Terra di 100.000 volte.

Lo stato gassoso dell'atmosfera è costituito, secondo lo scienziato, da «idrogeno molecolare». Tenendo conto della massa ridotta, della grande velocità di movimento e del forte riscaldamento della superficie del pianeta, questa atmosfera dovrebbe volatilizzarsi, e viene continuamente integrata dal flusso di protoni proveniente dal sole, e si rinnova completamente ogni centomila anni.

Lo scienziato ha ricordato che l'ipotesi dell'esistenza di un'atmosfera di Mercurio venne avanzata già nel 1963 ed è stata ora confermata sperimentalmente. Una nuova conferma dovrebbe venire dalla stazione interplanetaria americana «Mariner 10» che il 29 marzo si avvicinerà a Mercurio.

L'esistenza di una atmosfera su Mercurio, secondo Kozjrev, fa pensare che non solo il pianeta del sistema solare, ma tutto il corpo celeste sia avvolto da un gigantesco involucro di idrogeno.

DOMANI LA GRANDE GIORNATA DI LOTTA PER UNA SVOLTA ECONOMICA RINNOVATRICE

Modalità di astensione nei servizi e attività di pubblico interesse

Tutte le altre categorie si fermeranno per quattro ore - Nuove adesioni alla giornata di lotta

Nuove adesioni allo sciopero generale sono state espresse ieri dal Sindacato nazionale scrittori che in un telegramma alla Federazione unitaria...

timili in servizio sulle navi in sosta scopereranno il lavoro dalle 8 alle 12: gli equipaggi delle navi adibite al collegamento con le isole in partenza tra le 8 e le 12...

A Roma e nel Lazio sciopero di 24 ore

Adesione dei comitati unitari degli studenti - Assemblee nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici - Le lotte sviluppate negli ultimi mesi

I comizi

Numerosi dirigenti e rappresentanti sindacali parleranno ai lavoratori in sciopero il 27 febbraio. I segretari generali della CGIL, Lama, della CISL, Storti e della UIL, Vanni, parleranno rispettivamente a Torino, Firenze e Genova...

Decine di cortei

Manifestazioni avranno luogo anche in provincia e nella regione - Delegazioni chiederanno alla Giunta comunale interventi contro il carovita



Manifestazione di metalmeccanici di Sestri durante un recente sciopero

Dalla nostra redazione Domani si concluderà il secondo degli grandi fabbriche il ciclo di assemblee promosso dalla Federazione milanese CGIL, CISL e UIL...

Per i lavoratori milanesi, più di un milione, si tratta del secondo appuntamento di lotta nel giro di un mese. Operai e impiegati di tutti i settori lavorano già partecipando allo sciopero generale provinciale e alla grande manifestazione in piazza Duomo...

Sospesa l'erogazione di energia a Mirafiori

Gravi manovre della Fiat per inasprire la vertenza

La FLM invita i lavoratori a respingere ogni tentativo provocatorio - Ieri nelle fabbriche del monopolio hanno scioperato settantamila lavoratori

Dalla nostra redazione TORINO, 25 La lotta dei lavoratori FIAT per la vertenza di gruppo ha fatto registrare oggi negli stabilimenti torinesi diversi episodi, importanti per due ordini di motivi: perché ancora una volta la partecipazione agli scioperi, che hanno impegnato oltre 70.000 lavoratori, è stata massiccia e totale, e poi perché sono stati smascherati e nella maggior parte dei casi fatti fallire i tentativi di provvisoria e drammaticamente deludente dello scorporo compiuti - si può ben dire all'unisono - da certi settori della dirigenza FIAT...

Nuovo sciopero dei dipendenti della Coldiretti

I dipendenti della sede centrale della Confederazione nazionale coltivatori diretti sono scesi ieri mattina nuovamente in sciopero, dalle 10 alle 12, riunendosi in assemblea generale nel cortile di palazzo Rospigliosi. Questa seconda astensione da lavoro (la prima, sempre di 2 ore, si è svolta venerdì 22) è diretta - informa un comunicato del SidCod (Sindacato dipendenti coltivatori diretti aderente alla CISL) - contro il rifiuto che da oltre 4 settimane l'Amministrazione oppone all'apertura di qualsiasi trattativa con la rappresentanza eletta dal personale, sui punti della piattaforma rivendicativa. Tra questi il diritto di rappresentanza sindacale all'interno della Confederazione, la contrattazione dei delegati organici, la tutela della dignità professionale del personale, la perequazione retributiva e previdenziale (parità di trattamento con i dipendenti della Federconsorzi) e l'applicazione dello Statuto dei lavoratori. L'assemblea di ieri mattina ha confermato il mantenimento dello stato di agitazione del personale ed ha proclamato un nuovo sciopero, dalla mattina di giovedì 28, per giovedì 28.

Presi di posizione della Federazione unitaria

I poligrafici per l'unità e le lotte

Il comitato direttivo nazionale della Federazione unitaria (FUF) CGIL, Federlibro CISL, FILA-GC-UIL, mentre denuncia l'aggravarsi costante della situazione politica ed economica che si ripercuote negativamente sulle spalle dei lavoratori ribadisce l'esigenza della massima unità del movimento sindacale per modificare o far fronte a questo stato di cose.

Muore un operaio della Fiat alle Ferriere

TORINO, 25 Un omicidio bianco è avvenuto oggi nello stabilimento Fiat delle Ferriere. L'operaio Giovanni Garassino di 45 anni, da ventidue anni dipendente Fiat, addetto alla manutenzione e controllo dei piani di scorrimento nel reparto laminati a caldo, stava salendo su un carropono in movimento quando è stato sospinto contro la struttura di una macchina, provocando la sua morte mentre veniva trasportato all'ospedale Maria Adelaide.

Azioni articolate

A conclusione di questa giornata di lotta può ben dirsi che la manovra padronale è fallita a Mirafiori, tutto il caso della Carrozzeria, dove non si è lavorato perché gli operai sono stati sospesi dalla FIAT (e pochi esponenti di gruppetti sono rimasti a presidiare i cancelli di una fabbrica praticamente vuota), gli operai della Meccanica e del reparto della Meccanica e dei Perce e Pressi riprendendo quindi il lavoro. A Rivaltella, all'OSA Linzotto, alla Spa Strano, alle Ferriere, dove non erano stati programmati scioperi, tutte le operazioni sono state respinte e gli operai hanno lavorato regolarmente. Alla Materferro ed alla Riccarci si sono stati scioperati di otto ore scesi dai lavoratori in assemblea. Normali scioperi articolati di diversa durata, con partecipazione al 90-100 per cento si sono avuti alla Motori Avio, Fondrie di Borgaretto, Ausilliere di Grugliasco. Alle fonderie di Carmagnola hanno fatto scioperi articolati per l'inquadramento unico i 700 operai delle manutenzioni, alla SPA centro quelli del reparto tempera per protesta contro gli straordinari imposti dalla FIAT.

Domani, per un'ora, durante l'astensione generale

TARANTO: SI FERMANO ANCHE COMMERCianti E ARTIGIANI

Per 4 ore scioperano anche gli edili dell'area industriale e del comparto abitativo. Manifestazione pubblica in città con Marianelli - Assemblee e comizi in molti comuni

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 25 Taranto e la sua provincia si preparano ad un'altra giornata di lotta per l'occupazione, per un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale, contro il carovita. Allo sciopero generale prenderanno parte anche i commercianti e gli artigiani che chiederanno i loro esercizi dalle 12 alle 13. I metalmeccanici e i siderurgici si fermeranno per 4 ore al primo turno e per 8 ore al secondo e terzo turno. Quattro ore di sciopero attueranno anche gli edili dell'area industriale e del comparto abitativo. Otto le ore di sciopero nelle campagne, mentre per 5 ore si fermeranno i telefonisti, i ferrovieri e gli autotrotramvieri. Quattro le ore di sciopero dei dipendenti dell'Armede Militare, dei grandi magazzini, del panificio, mentre le scuole osserveranno 24 ore di astensione dal lavoro.

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE AVVISO DI GARE

La Giunta Regionale della Toscana, rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della Legge 2-23-73 n. 14, che sono indette le gare: 1) Fornitura di n. 140 montepulcini per un importo a base d'asta di L. 18.900.000 (IVA compresa). 2) Lavori di ristrutturazione e restauro (2° lotto) dell'edificio sito in Firenze, via Farini, 8, per un importo a base d'asta di L. 49.000.000 (IVA compresa). 3) Fornitura di carta da lettere e stampati per gli Uffici degli Organi di Controllo - Febbraio 1974, per un importo a base d'asta di L. 489.900 (IVA compresa). 4) Fornitura di carta da lettere e stampati per gli Uffici del Centro Direzionale della Giunta Regionale - Febbraio 1974, importo a base d'asta di L. 25.911.200 (IVA compresa). L'aggiudicazione delle forniture avverrà tramite licitazione privata. Per la fornitura di cui al punto 1°, con il procedimento previsto dall'Art. 1, lettera b) della legge 2-23-73 n. 14, per la fornitura di cui ai punti 2°, 3° e 4°, con il procedimento previsto dall'Art. 1, lettera a) della legge 2-23-73 n. 14.

Comune di Capraia e Limite AVVISO DI GARA

Il Comune di Capraia e Limite indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto del seguente lavoro: 1. Costruzione di un serbatoio per l'acquedotto comunale da mc. 150. L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 10.500.000. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata con il metodo di cui all'Art. 73, lettera c) del RD 23-5-1924 n. 827. Gli interessati, con domanda indirizzata al questore di Capraia e Limite, possono chiedere di essere invitati alla gara entro giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso. 21-2-1974 g. f. m. (Pucci Sorrento)

Da giovedì settimana di mobilitazione promossa dalla CNA

Manifestazioni indette dagli artigiani

Le rivendicazioni della categoria - Partecipazione autonoma alla giornata di lotta di domani

Gli artigiani italiani attenderanno dal 28 febbraio al 5 marzo una settimana di mobilitazione contro il carovita, contro la politica dei costi crescenti delle materie prime e dei semilavorati, per ottenere servizi contributivi e fiscali, per una nuova politica di credito. La settimana di mobilitazione si articolerà in una serie di manifestazioni, con comizi, cortei e chiusure dei laboratori in tutte le regioni italiane. Il 28 febbraio scenderanno in lotta gli artigiani del Piemonte che si concentreranno a Torino, dove avrà luogo un comizio al teatro Carignano con la partecipazione del dottor Giorgio Coppa, direttore dell'Ufficio studi della CNA. Gli artigiani della Campania risulteranno, nello stesso giorno, a Napoli, dove parlerà a Genova parlerà Calabrin, mentre ad Ancona sarà presente il deputato Gemini, presidente della CNA. A Bari, Catanzaro, e Campobasso, infine, sempre il 4 marzo prossimo parleranno, nei corsi delle manifestazioni, il segretario provinciale di organizzazione della CNA) Elviro Stech, (segretario federazione abbigliamento) e Oreste Revolina (direttore dell'EPASA, ente di patronato degli artigiani e commercianti). La settimana si concluderà il 5 marzo con una grande manifestazione regionale a Firenze, con la partecipazione del compagno On. Giachini. Gli artigiani italiani, inoltre prenderanno parte in modo autonomo anche alla grande giornata di lotta di domani, indetta dalla Federazione CGIL, CISL, e UIL.

Documento della Federazione CGIL-CISL-UIL

RIFORMA SANITARIA

I sindacati criticano le scelte governative

Giudicate «inaccettabili» le soluzioni proposte in materia di protezione della salute, di prevenzione degli infortuni, di standard assistenziali e di partecipazione

Una serie di dure critiche al progetto governativo di riforma sanitaria sono state formulate dalla Federazione CGIL-CISL-UIL che, in particolare, contesta come inaccettabili le soluzioni proposte in materia di protezione (prevenzione-cura-riabilitazione), di «standard» assistenziali, di partecipazione di base all'elaborazione, all'attuazione e al controllo dei programmi di politica sanitaria. Da rilevare che, per la parte riguardante il decentramento di funzioni e le competenze regionali, le osservazioni della Federazione coincidono con quelle formulate unitariamente, nei giorni scorsi, dalle Regioni nel corso di un serrato confronto con il governo.

I commenti all'accordo

Ospedali: i contenuti nuovi del contratto

Con una grave sortita, che d'altra parte sottolinea il valore politico del protocollo d'accordo siglato ieri dalle organizzazioni rappresentative della stragrande maggioranza dei 350 mila ospedali medici e non medici, una delle organizzazioni corporative dei sanitari (la pra) ha dichiarato il segretario generale del forte di ieri una giornata di sciopero ha preannunciato uno sciopero ad oltranza con la ricattatoria pretesa che il governo intervenga per annullare il principio del contratto unico, che rappresenta la maggior conquista imposta con la lunga vertenza proprio per la liquidazione di una serie di privilegi ai livelli dei poteri. Tanto più significativo appare quindi che proprio sulla rottura di una pratica discriminatoria tra operatori sanitari, s'incrinò il giudizio positivo dell'ANAO (aiuti e assistenti) sul protocollo. «E' la vittoria chiara del contratto unico e il risultato di una strategia che l'associazione ha portato avanti per quattro mesi», ha dichiarato il segretario generale del forte sindacato medico, prof. Paci, denunciando il tentativo della CIMO di reintrodurre il governo nella trattativa, non solo ad accordo raggiunto ma per giunta per capovolgere i fondamenti.

Dal canto suo, la Federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri sottolinea come il principio della contrattazione unica sia ora destinato «a mutare profondamente l'ospedale e a costituire un preciso punto di riferimento politico nella battaglia per una vera riforma sanitaria».

In tutti i paesi l'esperienza porta a questo risultato:

Tariffe più care: salgono i deficit dei mezzi pubblici

Come negli Stati Uniti si tenta di rilanciare il trasporto pubblico - Un esempio per il ministro Preti

Il ministro Preti insiste nel voler aumentare le tariffe ferroviarie con l'entusiastico appoggio di La Malfa. E' questo invece un momento - a prescindere da altri gravi argomenti, come il costo della vita - in cui per «conquistare» nuova utenza, e per scoraggiare l'uso dei mezzi privati, bisognerebbe «ridurre» le tariffe. Ciò potrà sembrare paradossale al nostro ministro. Ma non lo è.

Radicale mutamento

«Alla crisi energetica» - si legge - «verrà probabilmente attribuito il merito del radicale mutamento intervenuto nella politica tariffaria nel settore dei servizi di pubblico trasporto...». Per il passeggero medio la conseguenza più gradita di questo cambiamento è stata senz'altro l'ondata di riduzioni tariffarie che ha colpito numerosi comuni (della USA, ovviamente). Questa nuova politica tariffaria è basata sulla convinzione che un considerevole aumento dello uso dei mezzi di pubblico trasporto comporterà benefici non soltanto agli utenti, ma all'intera comunità.

L'applicazione dei criteri commerciali ai trasporti pubblici (tariffe almeno uguali ai costi di gestione) - si legge nella rivista della grande banca americana - «non giungeva a comprendere anche il concetto di recupero degli investimenti: le autorità si erano rese conto che ricorrendo a tariffe sufficientemente alte da coprire gli interi costi, si da capitale che di gestione - sarebbero ben presto scoraggiati gli utenti e ridotto considerevolmente i vantaggi relativi, intesi non soltanto in termini di utilizzazione del servizio, ma anche come prestazioni a favore delle comunità sotto forma di comunicazioni migliori, riduzione del congestionamento del traffico, ambiente migliore e utilizzazione più razionale del suolo urbano». Il trasporto pubblico, in America, dice la City Bank, comincia ad essere considerato «un pubblico servizio, simile all'illuminazione stradale, all'istruzione elementare e al servizio di pubblica sicurezza, servizi che comportano benefici di gran lunga superiori ai rispettivi costi».

Preti che è un ammiratore del modello di vita americano, dovrebbe arrischiare leggendo quanto è scritto sopra, perché ciò non riguarda solo concetti relativi alla politica dei trasporti pubblici metropolitani di New York, ma «tutti i tra-

sporti» comprese le ferrovie italiane. «La metropolitana di New York» - si legge sempre nel bollettino della City Bank «offre un valido esempio dell'inefficienza di una concezione» tariffaria all'insegna del «costo». Nel 1974 il biglietto costava 5 cents e furono circa due miliardi i passeggeri; nel 1973 il prezzo del biglietto era di sette volte maggiore e il numero delle persone trasportate diminuì del 40 per cento. Il volume di traffico inaccettabilmente basso, malgrado che le spese di gestione e il servizio stesso fossero rimasti pressoché immutati.

«Per molti anni - afferma il bollettino della City Bank - la risposta tradizionale al problema del trasporto pubblico è stata uniforme e monotona: aumento delle tariffe e riduzione del prezzo del biglietto». Ciò ha spinto l'utenza sempre più verso i mezzi privati. Oggi è dunque in atto uno sforzo massiccio per rilanciare i mezzi pubblici urbani e interurbani. L'azione di sovvenzioni governative più cospicue obbligherà i responsabili ad introdurre ulteriori miglioramenti per attrarre un maggior numero di passeggeri. «La metropolitana di New York è diminuita considerevolmente dopo quasi ogni aumento del prezzo del biglietto». L'azione di sovvenzioni governative più cospicue obbligherà i responsabili ad introdurre ulteriori miglioramenti per attrarre un maggior numero di passeggeri. «La metropolitana di New York è diminuita considerevolmente dopo quasi ogni aumento del prezzo del biglietto».

Politica operante

Non chiederemo a Preti di ingaggiare Iva Zanichelli per cantare slogan a favore delle ferrovie. Alcune città italiane, in particolare Bologna, questa politica intrapresa dagli americani è già operante da alcuni anni e sta dando buoni frutti, in particolare contro la crisi del traffico urbano. Ma questa politica va estesa a tutti i collegamenti, specialmente ai treni di pendolari. Non l'aumento delle tariffe, che è servito solo a scoraggiare nuovi passeggeri a usare il treno, senza alcun beneficio al bilancio, anzi magari con un nuovo peggioramento, come l'esperienza dimostra. L'impegno di tutti i mezzi disponibili per aumentare frequenze, e comfort, per rinviare linee soppresse, agevolazioni tariffarie verso i ceti medio-alti, e per far sì che i servizi siano a rilancio delle FS per ridurre i deficit di bilancio, delle FS, dello Stato e della bilancia dei pagamenti.

Romolo Galimberti

Grave la posizione processuale del deputato fascista in relazione agli attentati del 1969

PINO RAUTI DUE ORE DAL GIUDIZIO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Il fondatore dell'organizzazione eversiva «Ordine Nuovo» si è presentato spontaneamente al tribunale di Milano - Dietro la mossa «pubblicitaria» resta la gravità degli elementi di accusa - Le testimonianze del Pozzan, le lettere ad Attilio Monti ed un foglio compromettente sequestrato a Freda



A singhiozzo il processo Menegazzo

La sua barella trasportata da tre infermieri, avvolto in coperte, e con un cappottolo di spugna, Franco Torreggiani ha fatto ieri il suo ingresso nella sala del Tribunale di Roma dove si svolge il processo Menegazzo.

Accanto a lui hanno preso posto Francesco Mangiavillano, Anna Di Meo ed Elvira Mangiavillano, il «nipote», solitamente per un emulatore di Franco Torreggiani, consigliere della Anra Lanza; Cesare Cevenini, ingegnere, vice presidente dell'immobiliare «Vittoria» (proprietà di Piaggio), consigliere del Consorzio Italiano per il commercio estero e della Mira Lanza; dott. Giovanni Doziosi Cagnoni, milanese, cariche nell'italiana Zuccheri e nella società di navigazione «Alta Italia».

La notizia è stata divulgata questa mattina e ha trovato subito una conferma ufficiale: le comunicazioni giudiziarie, alle quali si è accompagnata la misura del ritiro dei passaporti, indicano di reato tutti e cinque i personaggi - ai fini della «La Gaiana», la società dalla quale sarebbe partito un finanziamento, ma ora l'inchiesta sta «entrando in una fase delicatissima, cer-

che non era indispensabile. «Se non c'è bisogno di me, allora me ne vado...», ha detto Torreggiani. L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

«L'udienza ha poi avuto inizio con un intervento dell'avv. Giampiero Trinato, difensore di Francesco Mangiavillano. Secondo Trinato, la accusa, Corti di Assise di appello è irregolarmente composta, in quanto non ne fanno parte le 5 persone estratte per primo per l'ordine di comparizione. Piaggio è stato fatto discendere una nullità assoluta: Francesco Mangiavillano - ha detto l'avvocato - ha diritto di essere giudicato dal suo giudice naturale, l'istanza dell'avv. Trinato è stata respinta nel pomeriggio e il processo è stato rinviato al primo marzo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 25

Giustamente preoccupato per la propria seria posizione processuale, il deputato missino Pino Rauti, armato di un memoriale, si è fatto vivo stamane al Tribunale di Milano, chiedendo di parlare con il giudice D'Ambrosio. Scortato dai difensori - il boss milanese del MSI Gastone Nencioni e il prof. Pietro Napolitano - Rauti è rimasto nell'ufficio del magistrato, presente anche il PM Alessandro, due ore circa.

Ripropoando i ritiri argomentati due anni fa, quando venne arrestato su mandato di cattura del giudice Giancarlo Stiz, il fondatore dell'organizzazione fascista «Ordine Nuovo», ha creduto di poter concludere le dodici pagine del suo discorsivo difensivo con la richiesta di proscioglimento in istruttoria. «Come si sa», ha detto il 26 febbraio scorso il sostituto procuratore Alessandro ha chiesto per lui al giudice istruttore l'autorizzazione a procedere nei gli attentati dinamitardi del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana. I principali elementi di accusa nei suoi confronti, a parte i consistenti punti di riferimento ideologici tra la cultura eversiva e l'organizzazione da lui diretta su scala nazionale, sono la chiamata di correttezza di Marco Pozzan, il testo delle due lettere pervenute al giudice Attilio Monti, il foglietto coi numeri telefonici della sua abitazione e della redazione del giornale in cui allora lavorava. Tempo di Roma - sequestrati nello studio di Franco Freda.

Rauti, su consiglio del Nencioni, ha ritenuto di compiere il suo lavoro di propaganda, presentandosi spontaneamente di fronte al giudice per riscodellare oggettivamente le argomentazioni, non ritenute «pubblicitarie» dal giudice anni fa. Su questa linea il dirigente missino, ha ripetuto di non aver mai visto o ricevuto il foglietto, il quale, invece, per benevole ipotesi, se a Stiz e a Calogero di averlo visto a Padova il 18 aprile 1969 per partecipare all'organizzazione a procedere nei gli attentati dinamitardi del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana.

Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

Dalla nostra redazione

MILANO, 25

Giustamente preoccupato per la propria seria posizione processuale, il deputato missino Pino Rauti, armato di un memoriale, si è fatto vivo stamane al Tribunale di Milano, chiedendo di parlare con il giudice D'Ambrosio. Scortato dai difensori - il boss milanese del MSI Gastone Nencioni e il prof. Pietro Napolitano - Rauti è rimasto nell'ufficio del magistrato, presente anche il PM Alessandro, due ore circa.

Ripropoando i ritiri argomentati due anni fa, quando venne arrestato su mandato di cattura del giudice Giancarlo Stiz, il fondatore dell'organizzazione fascista «Ordine Nuovo», ha creduto di poter concludere le dodici pagine del suo discorsivo difensivo con la richiesta di proscioglimento in istruttoria. «Come si sa», ha detto il 26 febbraio scorso il sostituto procuratore Alessandro ha chiesto per lui al giudice istruttore l'autorizzazione a procedere nei gli attentati dinamitardi del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana. I principali elementi di accusa nei suoi confronti, a parte i consistenti punti di riferimento ideologici tra la cultura eversiva e l'organizzazione da lui diretta su scala nazionale, sono la chiamata di correttezza di Marco Pozzan, il testo delle due lettere pervenute al giudice Attilio Monti, il foglietto coi numeri telefonici della sua abitazione e della redazione del giornale in cui allora lavorava. Tempo di Roma - sequestrati nello studio di Franco Freda.

Rauti, su consiglio del Nencioni, ha ritenuto di compiere il suo lavoro di propaganda, presentandosi spontaneamente di fronte al giudice per riscodellare oggettivamente le argomentazioni, non ritenute «pubblicitarie» dal giudice anni fa. Su questa linea il dirigente missino, ha ripetuto di non aver mai visto o ricevuto il foglietto, il quale, invece, per benevole ipotesi, se a Stiz e a Calogero di averlo visto a Padova il 18 aprile 1969 per partecipare all'organizzazione a procedere nei gli attentati dinamitardi del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana.

Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

«Ma il confronto, dopo la ritrattazione, non aveva più ragione di essere. C'è da chiedersi, insomma, perché il Pozzan, il 18 aprile, non ha chiesto nei confronti del missino l'autorizzazione a procedere per concorso in strage.

Dalla nostra redazione

MILANO, 25

Promosso dall'AIACE un convegno sui diritti dello spettatore

Un convegno sui diritti dello spettatore, sulla libertà di espressione, di protezione e di comunicazione...

Nel corso della riunione, il Consiglio direttivo ha esaminato e approvato quanto riferisce l'ufficio stampa dell'AIACE...

«La progressiva mercificazione del cosiddetto cinema di qualità, al quale sempre più si rivolge l'esercizio commerciale per garantirsi la sopravvivenza, impone di rivedere tutto il problema dei rapporti tra il prodotto cinematografico e il suo pubblico».

Perché il dramma su Pavese non sarà visto in Piemonte

La polemica tra gli «Associati» e lo Stabile di Torino

Una lettera di Trionfo e Capriolo per l'ente teatrale torinese e una di Vannucchi a nome della Compagnia cooperativa - Il fondo della questione

In seguito all'articolo pubblicato in questa pagina il 15 febbraio, sulla mancata rappresentazione a Torino e in Piemonte dello spettacolo «Il vizioso assurdo»...

«Trionfo e Capriolo precisano che, in quanto a Trionfo, hanno portato a esprimere all'inizio delle trattative (con gli «Associati», n.d.r.) un giudizio di forte perplessità...

Mostra su Fellini e le sue opere in Danimarca

COPENAGHEN, 25. Il Museo danese d'arte moderna, «Louisiana», che dista 40 chilometri a nord di Copenaghen, presenta attualmente una mostra dedicata a Federico Fellini...

testo di Fabbrì-Lajolo una angosciosa limitativa e non esauriva della complessità che il dibattito critico su Pavese è andato assumendo...

La lunga lettera di Trionfo-Capriolo prosegue con altri «chiarimenti» circa la legittimità di «tali perplessità»...

Questa qualità Emanuele Luzzati le utilizza pienamente anche nell'ultimo lavoro del programma, «La tarantella di Pulcinella»...

AVVENIMENTI MUSICALI IN ITALIA

Disegni animati e operine alla Piccola Scala «Il Diluvio» e la paura dell'atomica

Dalla nostra redazione MILANO, 25. Come avvelenare ragazzi alla musica? Chiamandoli collaboratori e offrendo lavori significativi...

Un rigore d'ordine morale, lo porrà a collegare quella musica che è già in grado di produrre complessi in erba...

Attentati in abiti dodecafonici. Il «Diluvio» assume un tono storditamente severo e asciutto, nonché una condotta scurpa essenziale e intensa...

Il risultato è piacevole. Pulcinella è Gabriele Tennerli, pieno di «erbe mistiche» e di «pasticci»...

Igor Stravinski, nel 1961, provò agli ottant'anni, accettando un contratto delle emittenti televisive della CBS (Columbia Broadcasting System)...

«Il Diluvio» è stato eseguito sabato sera, a Roma, nel quadro della stagione pubblica della Rai-Tv, al Foro Italico.

La rivelazione di Binazzi è allarmante, ma ancor più si rivela misteriosa, soprattutto perché — come ha detto Binazzi — il contratto stipulato con la Del Bono prevedeva il suo ritorno automatico qualora le critiche fossero state obiettivamente positive...

«Il Diluvio» è stato eseguito sabato sera, a Roma, nel quadro della stagione pubblica della Rai-Tv, al Foro Italico.

«Il Diluvio» è stato eseguito sabato sera, a Roma, nel quadro della stagione pubblica della Rai-Tv, al Foro Italico.

«Il Diluvio» è stato eseguito sabato sera, a Roma, nel quadro della stagione pubblica della Rai-Tv, al Foro Italico.

Proibito «Il compleanno» di Pinter (ma soltanto per Roma) controcanale

FOTO SPOCATA — Mentre il giovane Garibaldi continua a farsi e ossi combattendo in America Latina con la sua aria di personaggio appena uscito dalle stampe dell'epoca...

A proposito del teatro dell'inglese Harold Pinter, si può ben dire che si tratti di un teatro che ha fatto del suo ciclo: tra due donne, anche andrà anch'esso a far parte del materiale di archivio...

«Il fatto è che nonostante alcuni dei partecipanti siano effettivamente nuovi per il teatro, il «compleanno» è uno spettacolo con un forte senso di stantio. E non c'è da stupirsi, visto che i co-direttori dei testi sono vecchi e conosciuti, il cabaret — peraltro anch'esso da gran tempo in crisi — è stato completamente abbandonato da alcuni tra i personaggi più interessanti...

«Il fatto è che nonostante alcuni dei partecipanti siano effettivamente nuovi per il teatro, il «compleanno» è uno spettacolo con un forte senso di stantio. E non c'è da stupirsi, visto che i co-direttori dei testi sono vecchi e conosciuti, il cabaret — peraltro anch'esso da gran tempo in crisi — è stato completamente abbandonato da alcuni tra i personaggi più interessanti...

«Il fatto è che nonostante alcuni dei partecipanti siano effettivamente nuovi per il teatro, il «compleanno» è uno spettacolo con un forte senso di stantio. E non c'è da stupirsi, visto che i co-direttori dei testi sono vecchi e conosciuti, il cabaret — peraltro anch'esso da gran tempo in crisi — è stato completamente abbandonato da alcuni tra i personaggi più interessanti...

oggi vedremo

HO INCONTRATO UN'OMBRA (1°, ore 20,40)

Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Pierre Nicolo, Renato De Carmine, Edda Soligo, Simonetta Stefanelli, Carlo Canino, Corrado Galpi e Mico Cundari sono gli interpreti di questa commedia...

SOTTO PROCESSO (2°, ore 21)

Il limite di velocità è il titolo della rubrica di Gaetano Nanetti e Leonardo Valente che va in onda stasera. La trasmissione ha per tema la crisi energetica che ha indotto l'Europa ad imporre, nel complesso dei provvedimenti di austerità, un limite di velocità sulle autostrade e sulle strade extraurbane.

CHI DOVE QUANDO (1°, ore 21,45)

Protagonista del programma di Claudio Barbati è questa sera il noto romanziere britannico Graham Greene — autore, tra l'altro, di «Una pietra bianca», «Il vescovo», «Il terzo uomo» e di «Commedianti» — ripreso mentre lavora nella sua villa sulla Costa Azzurra.

STORIE DEL JAZZ (2°, ore 22)

Va in onda stasera la quarta ed ultima puntata del programma «Storie del jazz» curato da Giampiero Ricci e Gianni Minà. Quest'ultima trasmissione — che si intitola «Ritorno all'Africa» — prende l'avvio da un lungo incontro con Dizzy Gillespie...

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include channel, time, and program name. Includes sections for TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 3°.

IL TRASPORTO AEREO AD UNA SVOLTA FORSE DECISIVA: risultati e prospettive AIR FRANCE

Il 1973 è stato un anno difficile per il trasporto aereo e l'incertezza della situazione mondiale non consente, attualmente, di formulare previsioni definitive per il 1974.

Air France, che aveva previsto per il 1973 un utile di esercizio a parità di voli, ha invece registrato un utile di esercizio a parità di voli, ma con un utile di esercizio inferiore del 33,3%.

Su un fatturato valutato a 4,6 miliardi di franchi, corrispondenti a circa 600 miliardi di lire, la compagnia francese ha avuto a 200 milioni di franchi (26 miliardi di lire) le perdite subite a causa di questi avvenimenti.

Malgrado gli aspetti negativi, Air France considera favorevoli i risultati ottenuti nel 1973. Il traffico passeggeri si è sviluppato in particolare nei settori dell'Estremo Oriente (+33,3%), delle Antille (+46,4%) e dell'Europa (+15,9%).

I risultati finanziari sono soddisfacenti: Air France ha raggiunto il pareggio economico con un fatturato di 4,6 miliardi, pari a circa 600 miliardi di lire, con un incremento del 10%.

Il programma 1974 è stato ridimensionato in funzione di tre punti basilari: il prezzo del carburante, l'andamento delle tariffe, la reazione del mercato agli aumenti tariffari.

Di fronte all'aumento degli oneri, la compagnia francese si propone di adottare alcuni provvedimenti, come la riduzione delle ore di volo (25.000 su 300.000) con una economia di carburante dell'8,5%.

In conclusione, Air France presenta un bilancio positivo: pareggio economico nel 1973 nonostante la difficile situazione mondiale e, per il 1974, adeguamento del programma e dei mezzi alle nuove necessità scaturite dalla contingenza.

Ludovica alla prova di Nora

La giovane attrice Ludovica Modugno (nella foto) è stata scelta dalla direzione del Teatro Stabile di Trieste per il ruolo di Nora nell'opera di Henrik Ibsen, «Casa di bambola»...

La maggioranza dei teatri si trova nelle zone dove vivono i cittadini romeni di altra lingua — Transilvania, Banato e Crisova — e di lingua ungherese. A Bucarest stesso si ha un teatro ebraico di Stato dove tutti i lavori vengono rappresentati in lingua iddich.

Il teatro in lingua ungherese è quello che vanta la maggiore diffusione e che conta su una tradizione più attuale. In questo senso, i teatri ungheresi a Cluj, Targu Mures, S. George, Satu Mare, Timisoara e Oradea, Le compagnie di Cluj e di Targu Mures sono le più attive e presentano solamente lavori in ungherese, mentre nelle altre città le sezioni drammatiche delle minoranze funzionano nel quadro di teatri che ospitano spettacoli in due lingue, romeno e ungherese.

La giovane attrice Ludovica Modugno (nella foto) è stata scelta dalla direzione del Teatro Stabile di Trieste per il ruolo di Nora nell'opera di Henrik Ibsen, «Casa di bambola»...

Romania: largo spazio al teatro delle minoranze

La lunga tradizione degli spettacoli in ungherese e in tedesco — L'apporto delle nazionalità coabitanti allo sviluppo della vita musicale

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 25. In Romania — paese con numerose minoranze nazionali — la vita culturale e artistica è stata sempre molto ricca.

Le maggiori città della Transilvania e del Banato contano su solide tradizioni musicali tra le popolazioni di lingua ungherese e tedesca. Nelle orchestre filarmônicas di Cluj, Timisoara, Brasov, Sibiu, Targu Mures si trovano numerosi membri appartenenti alle minoranze.

La nazionalità coabitanti contribuiscono, in modo considerevole, a formare quella che sono i grandi nomi nel campo musicale. Ricordiamo il tenore ungherese Ludovic Spies, che ha cantato anche alla Scala di Milano.

Il maggior complesso di espressione tedesca in Romania lo troviamo a Timisoara, dove esiste un Teatro di Stato. In questo teatro, che ha una compagnia di attori tedeschi, si svolgono spettacoli in tedesco, con un pubblico complessivo di oltre un milione e mezzo di persone.

Bob Wilson alla «Contemporanea»

Bob Wilson terrà due rappresentazioni dal titolo a mad man, a mad girl, a mad dog, a mad urge, a mad face alla Contemporanea, la rassegna d'avanguardia che si tiene al parcheggio di Villa Borghese, nei giorni venerdì 1° e sabato 2° marzo alle 20,30.

Il teatro in lingua ungherese è quello che vanta la maggiore diffusione e che conta su una tradizione più attuale. In questo senso, i teatri ungheresi a Cluj, Targu Mures, S. George, Satu Mare, Timisoara e Oradea, Le compagnie di Cluj e di Targu Mures sono le più attive e presentano solamente lavori in ungherese, mentre nelle altre città le sezioni drammatiche delle minoranze funzionano nel quadro di teatri che ospitano spettacoli in due lingue, romeno e ungherese.

Il teatro in lingua ungherese è quello che vanta la maggiore diffusione e che conta su una tradizione più attuale. In questo senso, i teatri ungheresi a Cluj, Targu Mures, S. George, Satu Mare, Timisoara e Oradea, Le compagnie di Cluj e di Targu Mures sono le più attive e presentano solamente lavori in ungherese, mentre nelle altre città le sezioni drammatiche delle minoranze funzionano nel quadro di teatri che ospitano spettacoli in due lingue, romeno e ungherese.

Il teatro in lingua ungherese è quello che vanta la maggiore diffusione e che conta su una tradizione più attuale. In questo senso, i teatri ungheresi a Cluj, Targu Mures, S. George, Satu Mare, Timisoara e Oradea, Le compagnie di Cluj e di Targu Mures sono le più attive e presentano solamente lavori in ungherese, mentre nelle altre città le sezioni drammatiche delle minoranze funzionano nel quadro di teatri che ospitano spettacoli in due lingue, romeno e ungherese.

I lavoratori si fermeranno ventiquattr'ore per una diversa politica economica e per la difesa delle istituzioni

Domenica sciopero generale a Roma e nella regione

Appuntamento alle 9,30 al Colosseo - Un corteo raggiungerà quindi San Giovanni, dove parlerà Boni per la Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL - Vasta mobilitazione contro il carovita, per l'occupazione, le riforme, la democrazia - Significative adesioni di organizzazioni e comuni

Ventiquattro ore di sciopero generale a Roma e nel Lazio segneranno domenica ancora una volta l'impegno dei lavoratori e per dare al governo un patto di collaborazione pubblica, come afferma l'appello lanciato dalla Federazione romana CGIL-CISL-UIL. — una ferma dimostrazione di forza e di volontà politica a difesa e per il rafforzamento delle istituzioni democratiche, per dare al paese certezza di una prospettiva nuova di sviluppo economico e sociale. Il prolungamento nel Lazio dello sciopero generale per ventiquattro ore (nel resto del paese esso durerà quattro ore) si è reso necessario per sottolineare i guasti pesanti arrecati allo sviluppo della regione da un modello politico e economico distorto che nella crisi attuale ha svelato tutta la sua fragilità. I sindacati hanno inviato un documento al Presidente della Giunta Regionale, Santini, per sollevare il problema dei rapporti con l'ente regionale e la discussione sui temi come l'occupazione, i prezzi, le riforme.

I lavoratori di tutte le categorie, gli studenti (i comitati unitari delle scuole romane hanno dato la loro adesione alla manifestazione) si sono incontrati domenica mattina alle 9, al Colosseo, da dove partirà un grande corteo diretto a S. Giovanni. Nella grande piazza prenderà la parola Piero Boni, della segreteria nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL; prederà la manifestazione Vittorio Paganò, della segreteria della Federazione unitaria romana. Al fianco del movimento sindacale in lotta si profila intanto la crescita di un grande schieramento unitario mobilitato sugli stessi obiettivi, il grande obiettivo di vertenza: il cui fulcro è fondamentale per sottrarre il Lazio alla morsa della crisi e scongiurare l'attacco portato al salario dei lavoratori e ai bassi redditi. Dopo un'assemblea di domenica mattina, si sono tenute numerose altre adesioni.

La Lega regionale per le autonomie e i poteri locali, «rendendosi interprete della volontà dei sindaci e degli amministratori democratici del Lazio di risolvere i problemi delle masse popolari relative al fisco, alle pensioni, al carovita, al servizio sanitario, ad altri obiettivi della manifestazione e dello sciopero unitario regionale, rivendicando l'intervento degli enti locali per un controllo e decisioni sul lavoro dimostrato in questi mesi da dipendenti dello sciopero generale prendendo parte pure il sindacato autonomo dei benzinai di Roma e del Lazio, aderente alla FAIB, l'ANVA (associazione dei sindaci ambulanti) l'Unione provinciale artigiani (UPRA) che, schierandosi al fianco della lotta dei sindacati ha denunciato le scelte di politica economica portate dal governo, che hanno duramente danneggiato la categoria degli artigiani.

Analogha partecipazione è stata espressa dalla Federscienze e Ingegneria, dall'Associazione dei medici, dagli amministratori democratici del Lazio di risolvere i problemi delle masse popolari relative al fisco, alle pensioni, al carovita, al servizio sanitario, ad altri obiettivi della manifestazione e dello sciopero unitario regionale, rivendicando l'intervento degli enti locali per un controllo e decisioni sul lavoro dimostrato in questi mesi da dipendenti dello sciopero generale prendendo parte pure il sindacato autonomo dei benzinai di Roma e del Lazio, aderente alla FAIB, l'ANVA (associazione dei sindaci ambulanti) l'Unione provinciale artigiani (UPRA) che, schierandosi al fianco della lotta dei sindacati ha denunciato le scelte di politica economica portate dal governo, che hanno duramente danneggiato la categoria degli artigiani.

Gli struzzi del «Popolo»

«No dei commercianti allo sciopero generale» è il titolo grottesco dietro cui il «Popolo» cerca di minimizzare la portata della lotta proclamata dai sindacati.

Che si tratti di un'informazione parziale e distorta, lo dimostra il tentativo del quotidiano di spacciare per «inconsistenze» le notizie di sostegno delle 23 ore di protesta. Come gli struzzi, i colleghi dell'organo democristiano si sforzano di nascondere la testa sotto la sabbia di fronte ai guasti gravissimi arrecati allo sviluppo della regione, mentre è dovere di ogni forza politica democratica ricandidare per il popolo un nuovo sviluppo economico. E' per raggiungere questo obiettivo che nello sciopero di domani saranno impegnati migliaia e migliaia di lavoratori, comunisti e socialisti, democratici e commercianti e degli ambulanti.

Quanto poi all'Unione dei commercianti, che ha comunicato di non partecipare allo sciopero e per non aggravare i disagi dei cittadini, «dobbiamo denunciare il fatto che i suoi dirigenti abbiano, ancora una volta, preso l'occasione per affrontare i problemi, certamente gravi, della categoria in una prospettiva più ampia di quella corporativistica, in un rapporto nuovo con le proposte e le iniziative delle organizzazioni sindacali e delle masse popolari.

A Pietralata assemblea per i servizi sociali

Giovedì pomeriggio, alle ore 17, avrà luogo una manifestazione dei cittadini di Pietralata per denunciare la grave carenza di strutture sanitarie e scolastiche nel quartiere. L'iniziativa è stata presa dal comitato «scuola quartiere», costituito da un'assemblea svolta sabato scorso nella scuola elementare «Vittorio Veneto».



Tuscolano: dibattito sul referendum

«Dire no all'abrogazione della legge sul divorzio, significa garantire l'unità della famiglia e l'esercizio di un diritto a chi ne ha bisogno». Con queste parole la compagna Nilde Iotti, ha concluso la sua relazione introduttiva nel corso dell'incontro che ha avuto con i cittadini democristiani e i compagni della sezione del PCI di Nuova Tuscolana. Il dibattito nutrito e vivace ha puntualmente ribadito quanto l'oratrice aveva affermato nel corso della sua chiara esposizione sulla natura della legge che istituisce il divorzio e sul grande valore politico di questa battaglia, che per i suoi riflessi sulla vita democratica del paese, deve vedere i comunisti impegnati con tutte le loro forze perché esca una maggioranza schiacciante di «no».

L'incontro di ieri che ha visto una grande partecipazione popolare era stato indetto nel quadro delle iniziative che il partito sta prendendo in vista del referendum, per sensibilizzare la popolazione non solo a difendere una conquista civile ma soprattutto a bloccare la manovra conservatrice che sostiene al referendum; non per nulla, come ha ricordato la compagna Iotti, la DC si troverà da sola accanto al MSI.

La mobilitazione del partito sul referendum si riscontra anche nei risultati della sottoscrizione per la campagna elettorale; ieri sono state versate 50.000 lire dalla sezione Tufello, 150.000 dalla Macao statali, 10.000 da Nuova Gordiana, 20.000 da Valmelaina e 42.000 da San Saba.

La polizia, comunque, non esclude altre ipotesi: «il giovane», dicono gli investigatori che stanno indagando in ogni direzione e non tralasciano alcuna ipotesi — potrebbe anche essere stato investito da un'auto «pirata»... il conducente dell'auto, trovato aver l'auto, potrebbe essersi dato alla fuga... il tipo di ferite che il ragazzo ha riportato non esclude affatto un'ipotesi del genere...».

Un comunicato della Segreteria della Federazione romana del PCI - Presa di posizione del sindacato CGIL-CISL-UIL - Precise richieste in Campidoglio del gruppo comunista - Una delegazione sindacale ricevuta dall'assessore

Gli incidenti di domenica ripropongono drammaticamente il problema

Occorrono urgenti misure per fare fronte alla grave carenza dei trasporti pubblici

Pochi autobus. Quei pochi, stracolmi di gente, non aprivano le porte. Ore ed ore di attesa snerwane alle fermate. La carenza del trasporto pubblico domenica scorsa ha causato gravissimi disagi per gli abitanti di tre popolari quartieri, e per lo stesso personale della STEFER. Dopo ore di tensione, durante le quali non sono mancate minacce e gesti perfettistici tra gli stessi autisti dei mezzi, il personale impiegato sui servizi urbani della STEFER, che collegano il centro con l'Appio, il Tuscolano ed il Casilino, temendo seriamente per la propria incolumità dopo il ferimento dei lavoratori, hanno sospeso il servizio. La Federazione provinciale autoferrovie CGIL-CISL-UIL in riferimento ai gravi episodi di domenica ha speso un comunicato dove si denuncia la carenza del servizio e la garanzia di sicurezza per i mezzi.

Il documento del PCI

La Segreteria della Federazione romana del PCI in seguito agli avvenimenti accaduti domenica ha emesso il seguente comunicato:

Domenica scorsa, più che negli altri giorni festivi, si è misurata la proporzionalità di mobilità dei cittadini, ad incominciare dai cittadini della periferia e delle borgate, e la messa a disposizione di mezzi e di personale da parte dello stesso ATAC e della STEFER. Quest'ultimo, per quanto riguarda l'ATAC e della STEFER, di fronte ad isolati ed inammissibili di violenza e di intimidazione contro i lavoratori, i comunisti esprimono la loro piena solidarietà nei riguardi della categoria degli autisti romani.

Sugli obiettivi sociali della vertenza

Incontro tra la Regione e gli operai della FIAT

Impegno di Paleschi per una riunione del Consiglio regionale a Cassino

I lavoratori della FIAT di Cassino, in lotta per la vertenza di gruppo, hanno chiesto alla Regione un preciso intervento in direzione degli obiettivi sociali contenuti nella piattaforma. Una delegazione del consiglio di fabbrica, accompagnata dal segretario della CGIL regionale, L. Loffredi, e dai rappresentanti della FLM di Cassino, si è incontrata con il presidente del Consiglio regionale Paleschi e i consiglieri Spaziani per il PCI, Dell'Unto per il PSI e l'assessore Gabrisio.

Opera universitaria

I dipendenti ottengono l'assegno perequativo

Primo significativo risultato della lotta dei lavoratori dipendenti dell'Opera universitaria, che sono in agitazione da circa un mese. Ieri mattina dopo un lungo confronto tra i rappresentanti sindacali e il commissario dell'Opera Picano, è stato stabilito di estendere i criteri di applicazione dell'assegno perequativo. In sostanza un personale verrà corrisposto l'assegno perequativo da accingersi all'attuale quota «ad personam», percepita dai dipendenti.

Operativa universitaria

Per quanto riguarda gli altri problemi, compresi nella piattaforma rivendicativa, è stato deciso di nominare una commissione mista, composta da dirigenti dell'Opera, sindacati e studenti. Questo secondo risultato, anche se solo parziale, contribuirà a mantenere vivo il confronto tra lavoratori e l'Opera universitaria, utile a stabilire definitivamente l'inquadramento dei dipendenti, nei ruoli organici dell'università.

A Pietralata assemblea per i servizi sociali

Giovedì pomeriggio, alle ore 17, avrà luogo una manifestazione dei cittadini di Pietralata per denunciare la grave carenza di strutture sanitarie e scolastiche nel quartiere. L'iniziativa è stata presa dal comitato «scuola quartiere», costituito da un'assemblea svolta sabato scorso nella scuola elementare «Vittorio Veneto».

ITALIA-URSS — Oggi alle ore 21 presso il salone della Lega delle cooperative (Via Guaitani, 4) avrà luogo la celebrazione ufficiale del 56. della fondazione della nostra Repubblica. Al termine della manifestazione Vladimir presenterà la canzone dell'esercito rosso «Gli attori Mario Barrella e Gabriella Giani leggeranno brani letterari russi e sovietici e salmeranno storiche. Ingresso libero.

Abbandonato in una strada del Portuense col cranio fratturato

In fin di vita un giovane: lo hanno pestato a sangue

Il ferito è Alberto Fiori, 24 anni - E' in coma al San Camillo - Lo hanno scoperto con una grave frattura al parietale e numerose contusioni in varie parti del corpo - Regolamento di conti o incidente stradale?

Lo hanno trovato steso a terra, sull'asfalto della strada, il cranio fratturato, numerose contusioni e lividi sul corpo, tutto insanguinato. Adesso Alberto Fiori, un giovane di 24 anni, abitante in piazza Gaetano Mosca 15, al Portuense, giace in fin di vita in un letto dell'ospedale San Camillo, dove lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Il giovane presenta una brutta ferita, la frattura del parietale sinistro, e i medici si sono riservati la prognosi.

Denunciati da PCI e PSI in Campidoglio

Asili nido: nuovi ritardi

L'incapacità del centro sinistra capitolino ed in particolare della DC di liberarsi della catena della lottizzazione del potere» ha di nuovo bloccato gli asili nido. Alcuni sono già pronti, altri sono in fase di avanzata costruzione. Dopo una lunga battaglia su iniziativa del PCI e con il contributo delle forze democratiche, il Consiglio aveva varato la delibera di legge n. 19, emanata a concorso, del personale necessario. Il 15 marzo scade il termine di tale concorso ma le commissioni giudicatrici non sono state ancora nominate. Né va avanti la discussione sul regolamento di gestione e la riunione della commissione speciale asili nido è stata rinviata. Dietro il rinvio c'è lo scontro interno alla DC sul controllo del settore.

Sul misterioso episodio stanno indagando la squadra mobile e il commissariato di San Paolo. Gli elementi in mano agli investigatori sono molto pochi e abbastanza vaghi: il ferito è in coma e, quindi, non è in grado di dare spiegazioni che possano contribuire ad un delicato intervento chirurgico. Tutto lascia supporre che il giovane — un pregiudicato per una serie di piccoli furti — sia stato pestato a sangue da uno o più persone e abbandonato in fin di vita. Insomma, un feroc regolamento di conti.

Questa mattina si riunirà invece la commissione edilizia, quella commissione il cui parere per il rilascio delle licenze edilizie è obbligatorio. Secondo la Giunta, tale commissione era ormai morta. La cosa non rispondeva a verità, come ha dimostrato un recente intervento del gruppo comunista. Si tratta, ora soprattutto, di risolvere il problema del rilascio delle licenze edilizie all'Istituto autonomo di edilizia pubblica. Le richieste già avanzate si aggirano sui duemila alloggi.

Alberto Fiori è stato trovato, nel tardo pomeriggio, in una strada poco illuminata non molto distante da piazza Gaetano Mosca a scoprire il suo corpo esanime è stato prelevato, da un certo Cherubini. Quest'ultimo è riuscito a sollevare da terra il giovane e lo ha portato da un medico, Italo Proietti, che ha lo studio proprio in piazza Gaetano Mosca, al numero 22.

Con il compagno Pajetta

Venerdì convegno provinciale della stampa e propaganda

Venerdì 1° marzo, alle ore 18, avranno inizio i lavori del Convegno provinciale di stampa e propaganda convocato dalla Federazione romana in riferimento alla questione del referendum e agli sviluppi della situazione politica. Relatore sarà il compagno Gustavo Imbellone, responsabile della propaganda della Federazione.

Il medico si è subito accorto che il ferito versava in gravissime condizioni e che non c'era tempo da perdere. Con l'aiuto di un vigile pompiere di via Proietti ha caricato Alberto Fiori, che già era in coma, su una automobile che lo ha trasportato d'urgenza all'ospedale San Camillo.

in breve

CILE — Oggi, nei locali di via Diego Aniasi 166, la CGIL-SSCRAL organizza una serata per il Cile. Nel programma figurano una proiezione dell'audiovisivo «Settembre cileno» e canzoni popolari dell'America Latina eseguite dal gruppo folk «Americana».

ASSEMBLEE — Tuscolano: ore 18, asse. (Renna); Torbellonara: ore 15,30, casaggio (Pellegrini); Campidoglio: ore 14, asse. (Renna); Camera deputati su situazione politica e referendum (A. Ianni); Perla San Giovanni: ore 17, asse. segretari sezioni e consiglieri IX circoscrizione (Filippo, Gervasi); Marziano: ore 19, asse. referendum; Aurelia: ore 19,30, corso di storia del Partito, II lezione (Dainotto).

COMIZIO — Pietralata: ore 17, comizio carovita e questioni sanitarie (L. Cluffini).

CC.DD. — Casal Bertone: ore 19 (Cunzio); Cerveteri: ore 19,30 (Cunzio); Ostia: ore 17,30, segretario sezione (Fredda); Nuova Magliana: ore 20, CD (Fredda); Casa Marconi: ore 19,30, segretario sezione (Fredda); Nuova Magliana: ore 21 (Rulli); Nuova Magliana: ore 17, cellula Fiat CD (Cini); Ardeatina: ore 19 (Rulli); Villa Gordiana: ore 19 (Scaglioni); Quarto Miglio: ore 19 (Bracco); Torrevaccina: ore 19, CD sezione Torrevaccina-Primavalle sui problemi della scuola (Magni).

ZONA CASTELLI — Albano: ore 15,30, segreteria di zona (Ottaviano).

MANDAMENTO — Campagnano: ore 19, riunione del mandamento (Bacchelli, Cesolini).

COMMISSIONE CETI MEDI — Ore 9,30, dirigenti comunisti Federcop (Gronow); ore 16,30, in Federazione dirigenti comunisti coop. produzione e lavoro (Gronow).

CONFERENZA — Tiburino «Gramsci»: ore 17, conferenza sulle responsabilità della DC di fronte al referendum. Partecipa Maurizio Barletta.

ACEA — Oggi, alle ore 12, l'ACEA tiene una conferenza stampa sul tema «Lo sviluppo dell'ACEA negli ultimi undici anni».

CASA DELLA CULTURA — Giovedì 28 febbraio, alle ore 21, in Largo Arenula 26, tavola rotonda sul tema «Crescere in borgata» (regia: scuola e periferia).

Interverranno il prof. Franco Ferrarotti, il prof. Alberto Giordano e Sabina Mica, autrice del libro e i racconti della rustica a

Al liceo «Francesco d'Assisi» a Centocelle

INTERROTTA UN'ASSEMBLEA DALLA PS

Decine di poliziotti hanno fatto sgomberare ieri mattina gli studenti del liceo Francesco d'Assisi, a Centocelle, riuniti in assemblea. La riunione era stata convocata per protestare contro i doppi turni e contro la decisione del collegio dei professori di istituire un nuovo orario scolastico che prevede l'alternanza degli allievi anche nel pomeriggio. Infatti, fino a ieri, il problema della mancanza dei locali era stato risolto con

l'interrogatorio di tutti gli allievi del liceo con la riduzione delle ore di lezione a 45 minuti ciascuna. Tale soluzione, però, era stata accettata dagli studenti in attesa di provvedimenti ministeriali e del Comune per l'assegnazione di nuovi locali promessi già da molto tempo.

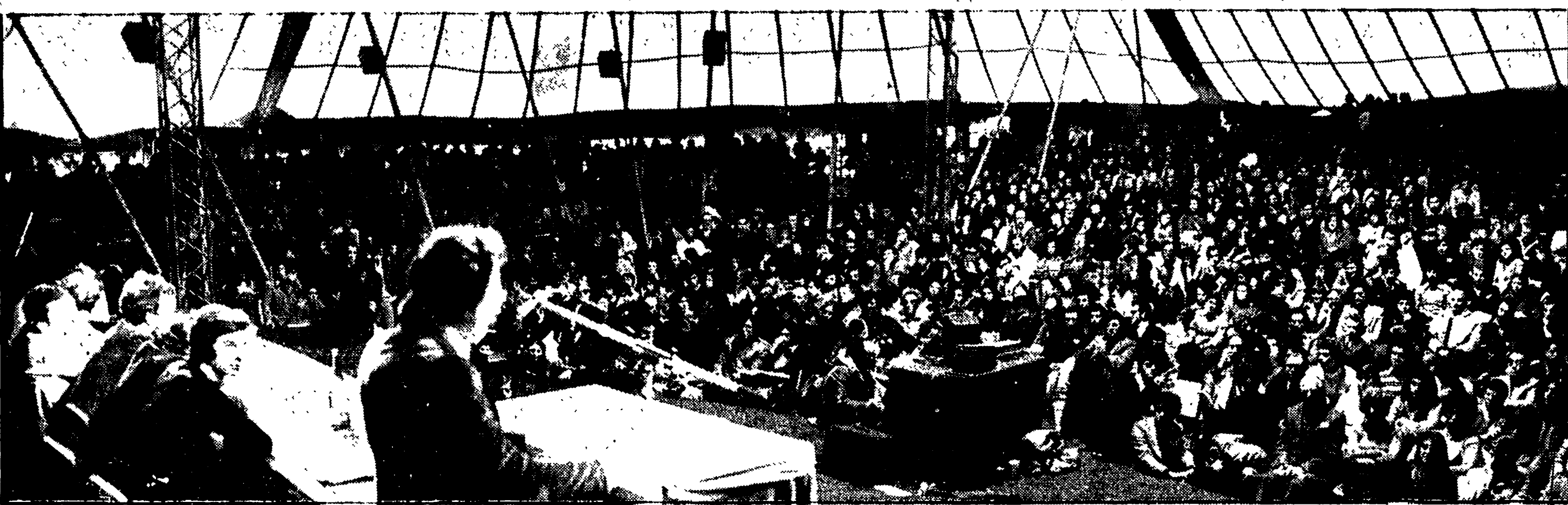
IASM — In agitazione il personale dell'Istituto per l'assistenza e lo sviluppo del Mezzogiorno a causa del rifiuto da parte del presidente di firmare l'ipotesi di accordo raggiunta il 13 scorso.

COLODIRETTI — Hanno scioperato ieri i dipendenti della Col diretti diretti per protesta contro un'azione di rappresentanza messa in atto dalla direzione contro i componenti della sezione sindacale CISL, appena costituita.

di doppi turni, organizzati soltanto nell'arco della mattinata, con la riduzione delle ore di lezione a 45 minuti ciascuna. Tale soluzione, però, era stata accettata dagli studenti in attesa di provvedimenti ministeriali e del Comune per l'assegnazione di nuovi locali promessi già da molto tempo.

Interverranno il prof. Franco Ferrarotti, il prof. Alberto Giordano e Sabina Mica, autrice del libro e i racconti della rustica a

La vita e l'opera di Togliatti ricordate dai giovani



Gli oltre duemila giovani che domenica mattina si sono riuniti al teatro Circo per ricordare la vita e l'opera del compagno Palmiro Togliatti, hanno dimostrato quanto vivo sia l'insegnamento e il messaggio rivoluzionario del grande dirigente del Pci, a 10 anni dalla morte.

Venuti a piedi, con le biciclette, con i pullman, dalle diverse sezioni di Roma e della provincia, i giovani hanno dato vita ad una grande manifestazione politica che non ha precedenti e che dimostra il notevole grado di maturità e di impegno cui è

giunta la Federazione giovanile comunista romana. In una atmosfera di intensa partecipazione, nella grande aula del teatro sono passate davanti agli occhi dei giovanissimi le immagini filmate degli episodi decisivi della vita politica del nostro paese, legate strettamente all'azione e al pensiero di Togliatti e del Pci.

L'incontro dei giovani con Togliatti è avvenuto sul terreno dell'iniziativa e della partecipazione politica, in aperta confluità con il suo pensiero, con la linea politica del «partito nuovo» che Togliatti contribuì in

maniera decisiva a costruire. Il legame indissolubile tra la democrazia e il socialismo, la proposta di un incontro con il mondo cattolico, la difesa e lo sviluppo delle istituzioni democratiche, per aprire la strada al socialismo: sono questi i temi centrali del pensiero togliaattiano illustrati durante la manifestazione attraverso la lettura di brani dei suoi discorsi più importanti — e negli interventi del compagno Achille Occhetto, della Direzione, e di Gianni Borgna, segretario della FGCI provinciale.

Un notevole contributo alla riuscita della

manifestazione è stato fornito dall'impegno degli artisti intervenuti: da Bruno Cirino e Valeria Moriconi, che hanno letto i discorsi di Togliatti, a Ivan Della Mea, Paolo Pierrangeli, Giovanni Marini, che hanno interpretato le canzoni di lotta comuniste, operarie e popolari di questi ultimi anni, a Inesa Carmona e Raul Cabrera.

Questa manifestazione ha dimostrato il profondo legame che unisce l'insegnamento e l'opera del grande dirigente scomparso all'impegno e alla militanza dei giovani comunisti romani. L'iniziativa — che ha già rappresentato un momento allarmante e significativo della maturità delle nuove generazioni — sarà ripresa e sviluppata dalla FGCI che intende sviluppare in questo modo la sua azione fra le masse giovanili per combattere, in maniera coraggiosa e decisa, anche sul terreno culturale e ideale, le prossime decisive battaglie che impengeranno l'organizzazione.

NELLA FOTO: un momento della manifestazione mentre parla il compagno Occhetto.

Portuense: aggressione di squadristi fascisti

Contro alcuni compagni

I teppisti hanno scagliato bulloni e biglie di ferro Sono fuggiti davanti alla reazione degli aggrediti

Aggressione fascista, ieri sera, al Portuense. Un gruppo di compagni della sezione Porto Fluviale che stava affiggendo manifesti sullo scieropero generale di domani è stato assalito da una trentina di squadristi, usciti dal covo missino di via Luca Valerio muniti di caschi, spranghe di ferro e bastoni. I teppisti hanno scagliato contro i nostri compagni numerosi botti, bulloni e biglie di ferro, bottiglie: quindi, di fronte alla decisa reazione degli aggrediti, i fascisti si sono dileguati.

La vigliacca aggressione è avvenuta verso le 20,30 di ieri sera.

Passato il primo momento di sorpresa, gli aggrediti hanno reagito e i fascisti hanno preferito darsi alla fuga. Nel frattempo si era radunata molta gente: numerosi lavoratori e giovani del quartiere, sono accorsi in difesa dei nostri compagni, dando vita ad una spontanea manifestazione antifascista. Più tardi una delegazione unitaria, composta da rappresentanti del Pci, Fsi e del consiglio sindacale di zona, ha spedito una denuncia al commissariato di

Manifestazione al Jolly per il decentramento culturale

«Rinnovo e decentramento delle strutture culturali»: è questo il tema dell'incontro-spettacolo che si svolgerà stasera alle ore 20 al cinema Jolly. La manifestazione — cui prenderanno parte dirigenti politici e giornalisti dello spettacolo — è stata organizzata per solidarietà con il nuovo circolo di Centocelle che si trasferirà in via Carpineto 29.

Alla manifestazione — nel corso della quale saranno raccolti fondi per il circolo di Centocelle — interverranno l'on. Giannantonio (Pci) e Severi, segretario della Federazione del Psi. Lo spettacolo che verrà articolato su quattro temi (Tv, musica, cinema, teatro) sarà animato dalla partecipazione, tra gli altri, di Bruno Cirino, Dullio Del Prete, Nanny Loy, Paolo Modugno, Ugo Gregorietti, Gian Maria Volontè e Valeria Moriconi.

PARSIFAL ALL'OPERA

Giovedì alle 18, anziché domani come precedentemente annunciato, replica del Parsifal di Richard Wagner (rapp. n. 48) in abito delle seconde serali, concertato e diretto dal maestro Loro von Marcar. Registi Peter Busse e Maria-Cristina Scroggione e costumista Enrico d'Asia. Nuovo allestimento. Maestro del coro Augusto Porodi. Protagonista Hermina Esser. Interpreti: Hans Janku, Manfred Schenk, Tomislav Neralic, Georg Fappas, Rudolf Hollenau.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.25) Domani alle 21 al T. Olimpico (P. Gentile da Fabriano) concerto del pianista francese Pascal Rogé (tagl. 17). In programma: Brahms, Liszt e Ravel. Biglietti in vendita alla Filarmónica.

ACCADEMIA S. CECILIA (Sala di via del Greco) Alle 21 alla Sala di Via dei Greci concerto del pianista Wilhelm Kempff (tagl. n. 15). In programma: Beethoven, Schubert, Schumann. Biglietti in vendita al botteghino di Via Vittoria 6 dalle 7 alle 14 e al botteghino di via dei Greci dalle 19 in poi.

PROSA-RIVISTA

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA (Largo Argentina, 601 - Telefono 55.44.601) Alle 21 famli il Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez presenta «Manuale di Teatro» di Achille Campanile. Regia di Filippo Crivelli.

BORGIO S. SPIRITO (Via Penitenti, 11 - Tel. 8452674) Alle 16,30 la Cia Diomiglia - Palmi presenta «L'onda e lo scoglio» commedia in tre atti di Alfredo Vanni.

CENTOCELLE (Via Carpineto 29 - Tel. 6140517) Stasera alle 20 al cinema teatro Jolly spettacolo organizzato da

VEGLIONISSIMO AL PICAR

MARTEDI' 26 INIZIO BALLO ORE 19 TERMINE ORE 24 CENA - RICCHI COTILLONS L. 8000 TUTTO COMPRESO TEL. 594.509 - 595.616

CARNEVALE DEI BAMBINI AL PICAR

SFILATA DI MASCHERE CON BALLO ANIMATORE ALBERTO NUCCI RICCHI PREMI - COTILLONS INIZIO ORE 15 - TERMINE ORE 19 L. 2000 CON DUE CONSUMAZIONI TEL. 594.509 - 595.616

se volete vendere appartamenti singoli e vecchi stabili

chiamate CIA 85.22.41 sede di Roma, via Garigliano 57/a

Schermi e ribalte

ne di L. Van Beethoven» proposte di Giacomo Mauri. Novità italiana. Ultimo giorno. Teatro nella Cripta (Via Nazionale, 16 - Tel. 335.466) Alle 21 la Cia Teatro nella Cripta presenta «What the Butler Saw» di John Oltrop. Regia di G. Mauri. Musica di G. Mauri. Teatro per bambini al Forchiod (Via E. Morosini, 16 - Tel. 582049) Alle 21 la Cia Teatro nella Cripta presenta «What the Butler Saw» di John Oltrop. Regia di G. Mauri. Musica di G. Mauri. Teatro per bambini al Forchiod (Via E. Morosini, 16 - Tel. 582049) Alle 21 la Cia Teatro nella Cripta presenta «What the Butler Saw» di John Oltrop. Regia di G. Mauri. Musica di G. Mauri. Teatro per bambini al Forchiod (Via E. Morosini, 16 - Tel. 582049)

CARNEVALE al CIRCO sul GHIACCIO di MOIRA ORFEI - Viale Tiziano

OGGI MARTEDI' 26 durante lo spettacolo delle ore 16,15 SELEZIONE della PIU' BELLA MASCHERINA che si concluderà martedì 26 alle ore 16 Alla mascherina vincente: 1° premio: 1 cavallino pony 2° premio: 1 medaglia d'oro 3° premio: 1 coppa offerta da Moira Orfei

WOODOO CLUB (Sacramento)

Dalle 21 manifestazioni musicali varie.

CINEMA-TEATRI

AMBRA GIOVANELLI Giochi d'amore di una aristocratica, con J. Reynaud (VM 18) DR * * grande spettacolo di Striptease

VOLTURNINO L'ambro, con L. Buzzanca C * rivista di spogliarello

CINEMA PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153) L'ambro, con L. Buzzanca C * AIRONE Prossima apertura ALFIERI (Tel. 299.251) Crazy Joe, con P. Boyle DR * * AMBASCIATA La montagna sacra, di A. Jodorowsky (VM 18) DR * * AMERICA (Tel. 581.61.68) Il fascino discreto della borghesia con F. Rey SA * * ANTARES (Tel. 890.947) Il delitto Matteotti, con F. Nero DR * * * APPIO (Tel. 779.638) L'ultima neve di primavera, con R. Cassin SA * * ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) Preparati la bara, con T. Hill SA * * ASTOR Il rompicapo, con L. Ventura SA * * ASTORIA Preparati la bara, con T. Hill SA * * ASTRA (Viale Junio, 225 - Telefono 886.205) Dillinger, con W. Oates (VM 14) DR * * AVENTINO (Tel. 572.127) L'ultima neve di primavera, con R. Cassin SA * * BALDUINA (Tel. 347.592) Il fascino discreto della borghesia con F. Rey SA * * BARBERINI (Tel. 475.17.07) Pane e cioccolata, con M. Manfredi DR * * BOLOGNA (Tel. 426.700) Preparati la bara, con T. Hill SA * * BRACCACCIO (Via Merulana) Polvere di stelle, con Sordi-Vitti (VM 14) A * * CAPITOL Zanna bianca, con F. Nero A * * CARLINO (Via E. Settembrini, 92 - Tel. 4753977) Alle 22 Castaldo e Faete pre-

OLIMPICO (Tel. 395.635)

Polvere di stelle, con Sordi-Vitti (VM 14) A * * PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima apertura PARIS (Tel. 754.368) Peccato veniale, con L. Antonelli (VM 18) S * * PASQUINO (Tel. 503.622) The Makinosh Man (in inglese) PICCOLO D'ESIA Viva la morte, con N. Expert (VM 18) DR * * QUATTRO FONTANE (VM 18) DR * * L'avventura sessuale di Greta in 3/D, con L. Skoog (VM 18) A * * QUIRINALE (Tel. 462.653) Trash i ritratti di New York, con J. Daillesandro (VM 18) DR * * QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) La grande abbuffata, con U. Tognazzi (VM 18) DR * * RADIO CITY (Tel. 464.234) Città amara (Pat City) di J. Huston (VM 18) DR * * REALE (Tel. 58.10.234) UFO anientatore SHAD0 stop Uccidete Straker: Storia di un'ambasciatore, con F. Nero (VM 18) DR * * REX (Tel. 884.165) Polvere di stelle, con Sordi-Vitti (VM 18) S * * RITZ (Tel. 837.481) SA * * Pane e cioccolata, con M. Manfredi (VM 18) DR * * RIVOLI (Tel. 460.883) Un modo di essere donna (prima) (VM 18) C * * ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) La sculacciata, con A. Salines (VM 18) DR * * ROXY (Tel. 870.504) Paper Moon, con R. O'Neal (VM 18) S * * ROYAL (Tel. 757.45.49) Mani sporche sulla città, con E. Goulet (VM 18) DR * * SARDIA (Tel. 85.50.23) Papillon, con S. Mc Queen DR * * SMERALDO (Tel. 351.581) Il delitto Matteotti, con F. Nero DR * * SUPERCINEMA (Tel. 892.848) Papillon, con S. Mc Queen DR * * TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390) La governante, con M. Brochard (VM 18) DR * * TREVI (Tel. 689.619) Mercoledì delle ceneri, con E. Taylor (VM 18) DR * * PLOMPHE (Tel. 838.00.03) Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, con J. Belmont (SA * * UNIVERSAL Crazy Joe, con P. Boyle DR * * VIGNA CLARA (Tel. 420.591) L'ultima neve di primavera, con R. Cassin SA * * VITTORIA L'avventura sessuale di Greta in 3/D, con L. Skoog (VM 18) A * * SECONDE VISIONI ACILIA: L'altra faccia del padrone con A. Noschese C * * ADAM: Le avventure di Robinson Crusoe, con R. Schneider A * * AFRICA: Scorpione, con B. Lancaster C * * ALASKA: Storia alla morte ALBA: I professionisti, con B. Lancaster A * * ARALDO: Cinque matti al supermercato, con J. Charlot C * * ARGO: La polizia incrimina la legge, con F. Nero SA * * ARIEL: Scorpione, con B. Lancaster C * * ATLANTIC: Il mio nome è Nessuno con H. Fonda SA * * AUGUSTO: Ci risiamo vero Proviemmo? con T. Hill SA * * AUREO: I tre dell'operazione drago, con B. Lee A * * AURORA: I tre magnifici del mondo, con Franchini C * * AVORIO D'ESSAI: Fratello sole sorella luna, con G. Faulkner DR * *

Parla l'artigiano e il piccolo industriale

Si siamo padroni di che padroni? delle nostre forze e nostro sudore per l'indipendenza che ci fa onore è liberati di non esser garzoni.

La piccola azienda ha tutti i libri a nominarli cad nell'errore siamo sempre in pista da buon corridore allenamenti ai muscoli e polmoni.

Si, noi non siamo degli amministrati noi amministramo e facciamo gli esattori per lo Stato, e non siamo remunerati.

Della nostra arte siamo accentratori così va l'azienda senza arretrati. Il nostro sacrificio non ha valori.

ROMOLO VELOCIA

antica fabbrica di letti d'ottone e ferro battuto PER I BAMBINI fabbrica: giochi per parchi: scivoli, giostrine, altane, ariete a quattro e otto posti, altane a bilico. Ricco assortimento di LETTINI e CARROZZINE per bambino

MOBILI IN FERRO PER GIARDINO E ALTRI USI LETTI A CASTELLO LETTI RIENTRANTI LETTI LETTO SUA CREAZIONE per ben riposare contro l'artrosi

STABILIMENTO: Via Tiburtina, 512 ESPOSIZIONE E VENDITA: Via Tiburtina, 512/B - tel. 433.935 - 435.141 Via Labicana, 118 - tel. 750.882

CARNEVALE A.L.I. CASTELLI

VEGLIONISSIMI DI MARTEDI' GRASSO 26 FEBBRAIO AL PORTICO DA BAFONE NUOVO PESCHETO

FRASCATI (Salita S. Antonio) Tel. 94.57.092 - 737.336 DALLE ORE 19 ALLE 24 con il CANTANTE FANTASISTA

DONATELLO con due complessi ENNIO E I FOLK-SINGERS e I MENDELJEFF Giochi - Gare - Cottillons Elezione di Miss Authority Ingresso con cenone L. 12.000 compreso vino e spumante

MAOMETTO jr. E IL PREMIO * 2011 Gare e Cottillons Elezione di Miss Authority Ingresso con cenone L. 10.000 compreso vino servizio spumante

Oggi all'«Olimpico» un'amichevole ad alto livello tra l'Italia e la RFT (ore 15)

RIVINCITA DI MESSICO GUARDANDO A MONACO



L'ultima «sgambatura» degli azzurri ieri all'Olimpico: in primo piano si notano (da sinistra): Zoff, Capello, Benetti e Rivera; semicoperti Chinaglia e Morini

Wilson e Chiarugi incognite azzurre - Un «caso» Mazzola-Rivera anche tra i tedeschi - La deludente prova con la Spagna non può far testo

Dopo avere affrontato (e battuto) Brasile ed Inghilterra la nazionale azzurra scende in campo oggi all'Olimpico (ore 15), contro la terza «grande» del calcio mondiale, vale a dire la RFT, in un incontro amichevole che si spera sia una specie di anteprima di Monaco (nel senso ovviamente che ci si augura di vedere nuovamente di fronte Italia e RFT nella finalissima del mondiale).

Il capice pertanto come tra gli sportivi italiani sia viva anche la speranza di un nuovo successo azzurro, sebbene è premessa non sia molto favorevole: intanto perché la maggior parte dei nazionali, con le eccezioni dei laziali Chinaglia e Wilson e di altri, non ha disputato in questi giorni alcun match, come del resto è stato confermato anche dal cedente allenamento di Coverciano.

La squadra di Valcareggi continua a trascinarsi appresso equivoci di vecchia data, come lo squilibrio determinato a centro campo dalla presenza di tre «cervelli» (Capello, Rivera e Mazzola) a carico della mobilità e della combattività del reparto. Si aggiunge ancora che l'assenza di Rivera toglie di mano di Valcareggi una importante «carta vincente», perché Chiarugi, anche se non è affatto l'ultimo venuto, può essere considerato di sicuro come il più difficile da inserirsi negli schemi della nazionale.

lontano di qualche difensore. E' vero che gli spagnoli specie in difesa entravano alla «spaccatutto», ed è vero che mancava l'ala sinistra titolare Heynkes, nonché Netzer (che però come abbiamo detto non è una punta ma un regista); comunque l'impressione generale è che i tedeschi cineschino troppo, magari per un eccesso di narcisismo di qualcuno (ogni riferimento a Beckenbauer è perfettamente pertinente). Così stando le cose è ovvio che se si ripeteranno anche all'Olimpico avranno poche probabilità di sfruttare le manchevolezze e la situazione «particolare» (anche psicologica) degli azzurri, la cui difesa, con Zoff record, rimane il reparto più efficiente: d'altra parte ripetiamo che a loro volta gli italiani non sembrano avere molte carte vincenti nel loro mazzo. Finirà allora con un pareggio che accontenterebbe tutti o per lo meno non scontente-

rebbe nessuno?

Ci sembra in effetti che sia il risultato più probabile: il risultato almeno che scegliremmo se dovessimo fare una scommessa. E' una vada come deve andare: l'importante è che sia Valcareggi che Schoen ricavano dalla partita più che soddisfazioni platoniche, indicazioni preziose per il prossimo futuro. E «aut-wiedersehen» (o arrivederci, se preferite) a Monaco: auguriamoci nella finalissima del mondiale 1974.

Roberto Frosi

Quasi sicura la ripresa TV anche per Roma

L'incontro Italia-RFT, oltre che nel resto della Penisola, sarà trasmessa quasi sicuramente, in ripresa diretta TV, anche per Roma, con inizio alle 14.55 sul «nazionale».

Così in campo

| ITALIA | RFT |
|-----------|----------------------|
| Zoff | 1 Mayer |
| Spinosi | 2 Breitner |
| Facchetti | 3 Hoettges |
| Benetti | 4 Beckenbauer |
| Morini | 5 Schwarzebeck |
| Wilson | 6 Wimmer (Cullman) |
| Mazzola | 7 Hoernes (Heunekes) |
| Capello | 8 Overath |
| Chinaglia | 9 Muller |
| Rivera | 10 Netzer |
| Chiarugi | 11 Herzog |

ARBITRO: Buchell (Svizzera).

IN PANCHINA, per l'Italia: Albertosi (n. 12), Sabadini (13), Oddi (14), Burglich (15), Juliano (16), Causio (18), Anastasi (19). Per la RFT si deciderà soltanto stamane.

SOSTITUZIONI: nel corso della gara saranno consentite tre sostituzioni più quella del portiere.

Tutto belga il Giro di Sardegna (ieri Cagliari-Bosa)

Splendido bis di Sercu Van Linden al comando

Dal nostro inviato

BOSA, 25. Ancora Sercu, un fior di velocista in forma splendente. Ancora Gualazzini, a facilitare la corsa del capitano. La Brooklyn non poteva far migliore acquisto di Gualazzini (che stava alla Bianchi e che Basso rimpiaangerà) perché l'emilia non è veramente un eccezionale sprintista. Il Gualazzini conduce ai 350 metri e precede il rettilineo, giusto come ieri a S. Antioco. Alla ruota di Gualazzini c'è Merckx e poiché Sercu naviga in terza posizione, il gioco è fatto. Patrick «salta» Eddie e straripa, domina a spese di Van Linden. Buon lavoro Oratario e ugualmente soddisfatto Van Linden che conquista il primato della classifica, una classifica falsata dalla deviazione di percorso che ha sofferto Sercu. Viterbo, altrimenti sarebbe lui, Patrick, il «leader» del Giro di Sardegna.

saliva a quattro minuti e cinquanta secondi nelle vicinanze di Oristano. Col permesso momentaneo di Merckx, ovviamente, perché Eddie ha davanti Rosiers e anche perché solo tre squadre su undici non hanno un rappresentante in fuga.

Dunque, i campioni nicchiano al sole e gli otto pregiati arrivano ad un margine di 6' e 40". Un margine alto, ma tra gli otto l'accordo è scarso, e via via annullano il distacco. Tanta fatica, una cavalcata di 136 chilometri per niente, insomma. Tutti insieme quando mancano una decina di chilometri, e nella picchiata da Sani a Bosa ci sono Merckx e Giondi a bloccare Paolini. Poi, il volatore e il «bis» di Sercu.

La classifica rimane provvisoria, suscettibile di profondi cambiamenti, se è vero che Merckx attende l'ultima giornata per andare all'assalto, per trarre profitto dal disimpegno di Giondi e dalla caduta di Basso (1'08") e Polidori (1'25") accusano lo scempio di Viterbo.

Slasera si dorme a Macomer, domattina da Chiesi (è una girandola di trasferimenti) ad Alghero per una prova metà in linea e metà in circuito. Prima del circuito c'è una salita che potrebbe rompere la fila. La distanza è di 105 chilometri, se la cartina dice la verità. Oggi dice 171 e invece abbiamo sferzato quota 190. Pretti ha imparato da Torriani?

L'ordine d'arrivo

1) Sercu (Bel) in 4 ore 51'31" alla media oraria di chilometri 38,073 (abbuono 20" - tempo agli effetti della classifica generale 4 ore 51'11"); 2) Van Linden (Bel) s.t. (abbuono 10" - tempo agli effetti della classifica generale 4 ore 51'21"); 3) Oratario s.t. (abbuono 5" - tempo agli effetti della classifica generale 4 ore 51'26"); 4) Basso; 5) Merckx (Bel); 6) Dancelli; 7) Milijana (Bel); 8) Fraccaro; 9) Fontanelli.

Classifica generale

1) Van Linden (Bel) 11 ore 04'21"; 2) Paolini a 10"; 3) Planckaert (Bel) a 25"; 4) Merckx (Bel) s.t.; 5) Dancelli a 20"; 6) Knudsen (Norv.); 7) Oler; 8) Rosignoli; 9) Antonini; 10) Mintiens (Bel); 11) Passuello; 12) Gavazzi; 13) Bissoli; 14) Francioni; 15) Santambrogio; 28) Giondi.

Gino Sala

Non gradiscono il momentaneo accantonamento

«Musi lunghi» di Causio e Anastasi

Netzer, Muller, Beckenbauer e Overath presi d'assalto

Ieri mattina, le nazionali dell'Italia e della Germania Federale hanno disputato l'ultimo allenamento prima dell'incontro amichevole in programma questo pomeriggio allo stadio Olimpico. Agli ordini di Valcareggi e Schoen le due comitive hanno giocato per circa un'ora, a poche centinaia di metri l'una dall'altra: gli azzurri, infatti, hanno effettuato la loro «sgambata» sul terreno dello stadio che oggi sarà il teatro dell'incontro, mentre i «bianchi» si sono mossi sul campo numero 10 dell'impianto sportivo dell'Acqua Acetosa.

Da parte italiana, com'era logico, sono cadute le ultime perplessità circa i nomi dei giocatori che scenderanno in campo con la maglia di Italeri. Il 1.º, dopo la seduta atletica, ha infatti comunicato la formazione, vale a dire: Zoff; Spinosi, Facchetti, Benetti, Morini, Wilson, Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Chiarugi.

Schoen, dal suo canto, ha rimandato ogni decisione, in merito all'«undici» iniziale, a questa mattina, per dar modo ai cinque atleti infortunati di utilizzare un'altra tattica per rimettersi in sesto. E' nostra impressione, comunque, che nel clan dei «bianchi» sia già tutto deciso ma che si voglia sfruttare l'occasione fornita dalle contusioni riportate in terra spagnola per fare un po' di prelatrice e mescolare fino all'ultimo le carte in tavola.

Tornando agli allenamenti di ieri mattina, da segnalare i «musi lunghi» di Causio e Anastasi i quali, anche se si

sono ben guardati dal far polenicamente, hanno fatto ampiamente capire di non gradire molto questo loro momentaneo accantonamento. Per il resto l'entusiasmo è stato quello delle grandi occasioni, con i laziali Oddi, Wilson e Chinaglia a farla da punta davanti al pubblico amico. Valcareggi ad un certo punto ha rivolto ai ragazzi un «invito» particolare: «Chi di voi si sente le gambe legnose da un po' affatate ha detto infatti il DT - è pregato di dirmelo, nel suo stesso interesse. Non ritengo sia utile stare in campo per forza, inutile aggiungere che all'ingenuità affermazione di Valcareggi non è seguita risposta.

Sul fronte tedesco federale, invece, l'atmosfera si è mantenuta calma, perché ufficialmente Schoen deve risolvere i problemi degli infortunati. Muller, ad ogni modo, si è mosso per una «sgambata» di 10 chilometri a destra del campo, agli ordini dell'allenatore in seconda Dervall, operando una serie di scatti e molti esercizi ginnici. Il solo Grabowski non ha preso parte alla seduta atletica limitandosi ad osservare i compagni dai bordi del campo. Voci molto vicine all'ambiente germanico, però, affermano che le ragioni dell'esclusione del giocatore vanno ricercate più nel faticoso comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro di Spagna RFT, che nell'aver commesso un errore nella gamba. All'inizio della «sgambata» è giunto uno che Hoelzenbein, convocato in fretta e furia dal tecnico tedesco occidentale all'indomani del

la sconfitta con la Spagna. Ad applaudire e salutare gli atleti ospiti, ieri mattina c'erano un centinaio di studenti di studenti romani, che avevano cenato di buon'ora un posto ai bordi del campo d'allenamento.

Guido Dell'Aquila

Il calendario degli «europei»

L'Italia esordirà nel prossimo campionato d'Europa di calcio contro l'Olanda, fuori casa, il 20 novembre 1974. A questo impegno, che è il più difficile del turno eliminatorio della competizione, seguiranno: Italia-Polonia il 19 aprile 1975; Finlandia-Italia il 5 giugno 1975; Italia-Finlandia il 27 settembre 1975; Polonia-Italia il 25 ottobre 1975; Italia-Olanda il 22 novembre 1975.

Il calendario delle partite del turno eliminatorio del campionato d'Europa di calcio che è stato fissato ieri a Roma è il seguente: Finlandia-Polonia; 1 settembre 1974; Finlandia-Olanda; 25 settembre 1974; Polonia-Finlandia; 9 ottobre 1974; Olanda-Italia; 20 novembre 1974; Italia-Polonia; 19 aprile 1975; Finlandia-Italia; 5 giugno 1975; Polonia-Olanda; 16 settembre 1975; Italia-Finlandia; 27 settembre 1975; Olanda-Polonia; 15 ottobre 1975; Polonia-Italia; 25 ottobre 1975; Italia-Olanda; 22 novembre 1975.

colpi d'incontro

La disfida dello... scirocco

L'interruzione della serie A ci priva, purtroppo, questa settimana, dell'ennesimo capitolo sull'ormai sanguinosa disfida dello scirocco; scannamento fratricida che vede attestati dalla parte dell'attrezzatissimo Gianni Brera e Giovanni Arpino, mentre dall'altra parte si erge fieramente — novello Orazio Coccia, pronto a sbarrare il passo a calunnie e insinuazioni malevole sull'urbe — l'amico Gianni Melidoni, capo dello sport di un quotidiano romano.

Il nocciolo è questo: Brera — se la traduzione non ci inganna — sostiene che la gloria laziale è effimera assai, destinata a durare pochi o sereni critiche in Italian... nell'affermare che la causa principale dei mali di Roma consiste nello scirocco, che infiacchisce, ammalia, disloggia, solleva le gonfie delle stagioni e, insomma,

come l'insetticida più che addeventata fulminante. Belle, obiettive giustamente Melidoni. Innanzitutto, meteorologicamente annodato, quello che spira sull'Olimpico casomai sarebbe un oroscopo, e per di più con la scusa del venticcello malarico, il Brera cerca di ingannare gli sprovveduti padani sulle reali possibilità di un oroscopo azzurro, per fraudolenti motivi di cassetta, campanile e aristocratica sufficienza nordica. E si capisce che in disputa dilaga, coinvolgendo popolazioni intere e sperdute contrade. Gli uni pronti ad additare al ludibrio romani e naturalizzati come neofiti, lavativi, miti subito pronti a rievocare volti dell'accattolaggio, nonché — calcisticamente parlando — scarpini e inasori di campo. Gli altri subito pronti a rievocare pazienti di arguzia, digiuno, gagliarda, belle arti e nobili natali; non che maliziosamente inclini a ricordare che «la Lega sta al nord», sottintendendo così non andrebbe tal

da sbrogliare anche i pretori d'assalto.

Insomma, una polemica che ha il pregio dell'originalità; è dai tempi di Porta Pia, più o meno, che non si orecchiava nulla di simile. E il fatto che sia tornata di moda conferma — grazie alla pacatezza, all'equilibrio e alla serenità di giudizio che caratterizzano i tifosi con e senza penna — il calcio affratella, sana antiche divisioni, e tende al superamento di ogni steccato, primo fra tutti quello che recinge il terreno di gioco.

D'altra parte, che la vita è piena di sorprese ce lo conferma anche la vigilia di Italia-RFT. Ora, noi possiamo avere perplessità sulle possibilità di reperire il sale, incertezze sul futuro dell'aulo, dubbi sulla tenuta della lira: ma su una cosa, di sicuro, non potremo sbagliare. E cioè, che alla vigilia dell'incontro, si sarebbero levati alti strilli contro Valcareggi, accusato di far giocare sempre gli stessi vecchietti. E' vero che i pensionati azzurri

scendono (anzi, come qualcuno sostiene, escono dal sarcofago) in campo e difendono: ma questo che vuol dire? Da quando in qua il fatto deve avere la priorità sul commento? Tanto più che l'impressione è già pronta: i tedeschi sono cotti, sfracellati, hanno mezza squadra in infermeria, e non è escluso che soffrano anch'essi lo scirocco. Se vince, quindi, è il minimo; roba da non far inorgogire neanche la squadra dell'OMI. E quel solito Valcareggi non ha neanche saputo sfruttare l'occasione per «esperimenti» (ovvè che per acccontentare tutti dovrebbero portarsi 52 ragazzotti in panchina, ma senza che gusto c'è?)

Se invece va male, tocca portare ombrello e calose per proteggersi dal diluvio. Tranquilli, che tanto non succede niente. Alla prossima partita degli «azzurri» Valcareggi risponderà il suo gerontotomio, i tecnici si lamentano e temono, se vinciamo gli altri sono derelitti, altrimenti i pel-

legrini sono i nostri. Quello che è familiare, tutto sommato, non ha chiesto se di sicurezza. Cosa può succedere che non abbiamo già previsto e pianto?

out

PS - Conoscendo il particolare affetto di out per Lo Bello alcuni lettori hanno chiesto se è verosimile identificare l'arbitro di Siracusa nel protagonista di un film che si definisce parodistico — in circolazione. Mah, due dettagli lasciano perplessi. In primo luogo non risulta che Lo Bello soffra di disenteria, e poi non risponde nemmeno a verità che l'arbitro siciliano finora sia stato prelevato a forza dal campo e condotto al Neurodeliri. In effetti Lo Bello è stato talvolta trascinato fuori dal campo in ambulanza, ma gli autisti — ogni volta — si sono limitati a portarlo soltanto fino all'aeroporto. Per obbedire beninteso, a ordini superiori.

NEI MOMENTI CHE CONTANO... PIÙ MORDENTE!

PATRICK SERCU
del G.S. BROOKLYN

VINCE
a BOSA
la TERZA TAPPA del
GIRO DI SARDEGNA

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

A conclusione della visita del premier libico Jallud

Accordo di cooperazione concluso fra Italia e Libia

In cambio di 30 milioni di tonnellate di petrolio all'anno l'Italia costruirà impianti industriali e collaborerà con i libici in bonifiche ed opere di infrastruttura — Investimenti congiunti nei due paesi — Colloquio con Paolo VI — Jallud andrà a Mosca in marzo o aprile

Con un accordo-quadro di cooperazione fra l'Italia e la Libia si è conclusa la visita a Roma del primo ministro libico Jallud. In base all'accordo la Libia fornirà all'Italia un quantitativo di petrolio di 30 milioni di tonnellate all'anno, ed in cambio l'Italia assicurerà il contributo delle proprie capacità economiche, tecnologiche e industriali, fornirà anche prodotti e servizi di cui la Libia abbia necessità.

In pratica, l'Italia costruirà in Libia impianti industriali, particolarmente nel settore delle petrolchimiche della siderurgia, che permetteranno fra l'altro l'utilizzazione sul posto di una parte del gas naturale di cui il paese dispone largamente, ed inoltre coopererà con la Libia nel campo delle bonifiche agrarie e delle infrastrutture. I cantieri italiani che per il momento sono in fase di studio, saranno aperti a Tripoli. Investimenti congiunti saranno effettuati in Italia e in Libia. In un documento presentato analogo con quello stipulato fra Parigi e Tripoli.

L'accordo (in termini diplomatici «processo verbale concordato») cioè un elenco delle intese raggiunte durante i colloqui dal 21 scorso ad oggi non prevede alcuna durata, ed è quindi formalmente illimitato nel tempo. La realizzazione pratica verrà affidata di volta in volta ai vari ministeri ed enti interessati. Ciò vale anche per il prezzo del petrolio, che non è stato ancora fissato.

Nel corso dei colloqui fra Jallud, Rumor e Moro sono stati esaminati termini politici ed economici di carattere più generale, e con particolare riguardo — dice il comunicato — alla situazione nell'area araba, nel Mediterraneo, ed al rapporto fra la sicurezza e la cooperazione in Europa, nel mondo arabo e nel Mediterraneo. Sono stati inoltre discussi i temi relativi all'assetto economico e monetario mondiale, alla luce dei vari e complessi elementi che hanno determinato l'attuale situazione.

«In merito — dice ancora il comunicato — sono emerse convergenze tra le rispettive impostazioni anche riguardo al contributo che sono stati industrializzati e paesi in via di sviluppo sono chiamati a dare congiuntamente alla soluzione dei problemi esistenti».

Le conversazioni sono state caratterizzate da un clima di amicizia, obiettività e comprensione delle reciproche esigenze.

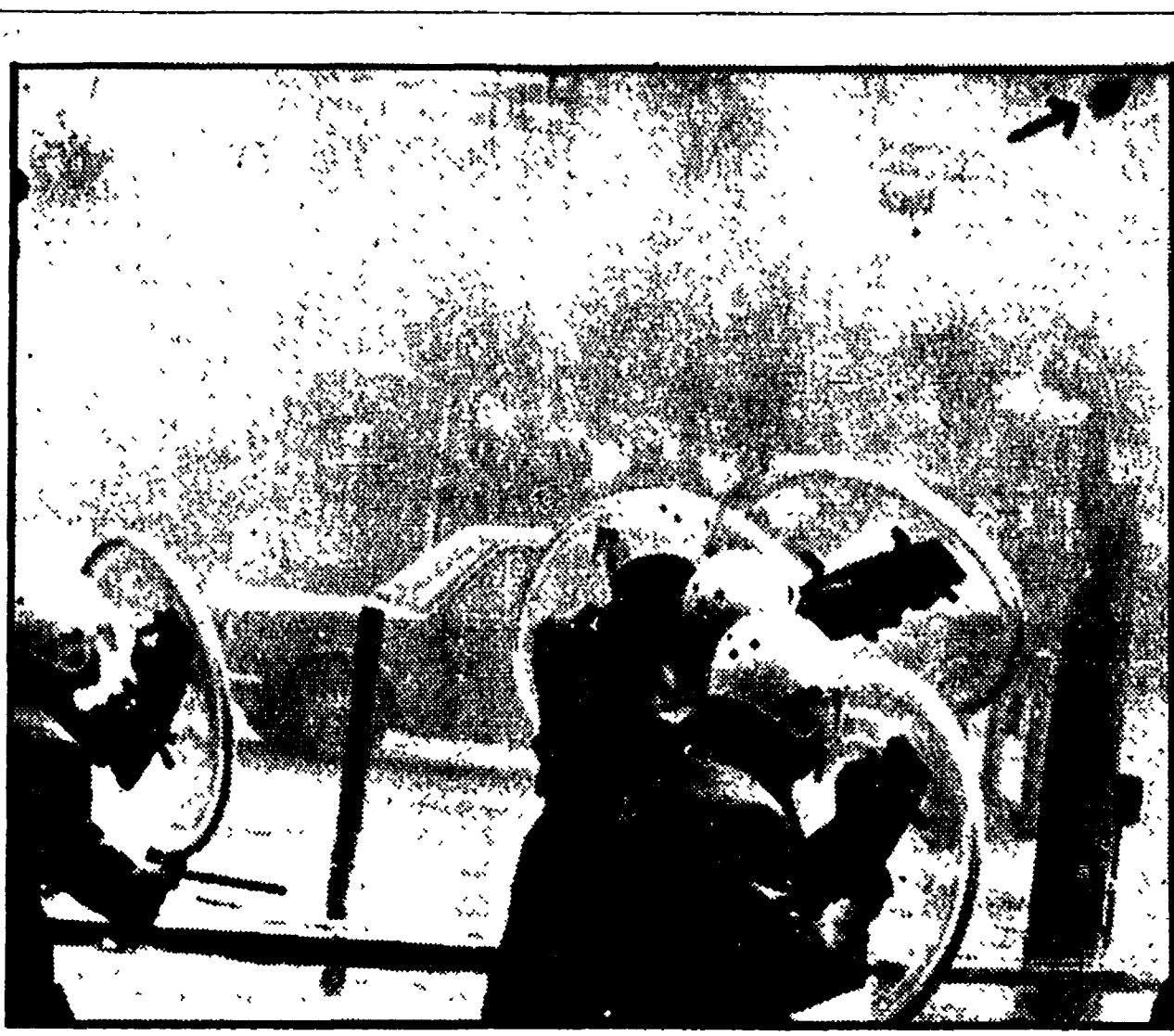
Il portavoce della presidenza dei consiglieri ha espresso la «soddisfazione del governo italiano» per le intese raggiunte. Stamane, alle 10,30, Jallud è stato ricevuto in udienza privata da Paolo VI. Erano presenti anche mons. Casaroli e il diplomatico libico Bak-kuph. Sul contenuto del colloquio, che è durato un'ora e mezzo, non sono state diffuse informazioni. Il papa stesso, tuttavia, ha brevemente commentato l'incontro quando, concludendo la messa nella Cappella Sistina per incontrarsi, con circa mezza ora di ritardo, con i preti e i quaresimalisti romani, a S. Maria della Pace, ha detto: «Paolo VI — da una persona e da temi estremamente importanti, cui non era lecito imporre interruzione».

Negli ultimi colloqui si ritiene che il Pontefice e Jallud abbiano discusso le questioni della pace nel Medio Oriente e del futuro status di Gerusalemme. Si ricorda infatti che l'incontro con il primo ministro libico fu seguito a quello del giorno scorso con Hailé Selassie, Numeiri e i ministri degli Esteri della Libia e dello Zambia, e a quello della settimana scorsa con Gromiko. Incontri che ebbero tutti, appunto, quei due temi come contenuto essenziale.

«Fonti solitamente bene informate del Vaticano affermano che Jallud, oltre che «il Papa», abbia intrattenuto Jallud, il primo esponente del governo di Tripoli che si sia recato in Vaticano (la Libia non ha rapporti diplomatici con la Santa Sede), sulla situazione dei cattolici rimasti in Libia».

Alle quattro del pomeriggio, in una sala dell'Hotel Cavalotti, Jallud si è incontrato con un folto gruppo di parlamentari, uomini politici e giornalisti. L'incontro, organizzato dall'associazione di amicizia italo-araba, di recente costituita, ha avuto per tema centrale la cooperazione fra la rivoluzione araba e le forze progressiste e marxiste italiane ed europee.

IL CAIRO, 25. Il giornale ufficiale al-Ahram afferma oggi che il primo ministro libico Jallud si recherà a Mosca tra la fine di marzo e i primi di aprile. Nel mese in corso, Jallud si è recato in Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria. Inoltre il presidente romeno Ceausescu ha compiuto una visita a Tripoli due settimane fa.



GLI SCONTRI DI FRANCOFORTE. Agenti di polizia con caschi e scudi partono all'attacco degli studenti. E' una drammatica immagine degli scontri di sabato scorso nel corso dei quali decine di persone sono rimaste ferite e oltre cento arrestate. Gli studenti manifestavano contro lo smobro forzato di alcuni edifici che avevano occupato insieme con lavoratori stranieri

Mentre Addis Abeba continua a vivere in stato d'assedio

La protesta popolare in Etiopia ha aggravato la crisi del regime

Si parla di contrasti all'interno dei gruppi di potere - l'esercito cercherebbe di creare difficoltà a Hailé Selassie e di porre un'ipoteca sulla successione - Intanto sembra riorganizzati la lotta indipendentista in Eritrea

Nostro servizio.
MOGADISCIO, 25. La più grave crisi di regime degli ultimi anni investiti in questi giorni l'Etiopia. Il paese è in stato d'assedio. L'ennesima agitazione studentesca, cui si sono aggiunti gli scioperi degli insegnanti e dei guidatori di taxi che protestano per l'insostenibile costo della vita, hanno dato luogo a violenti scontri di piazza nel corso dei quali si sono stati uccisi e feriti. Mezzi pubblici e privati sono stati distrutti dai dimostranti. Da alcuni giorni molti esercizi commerciali hanno chiuso le porte. Addis Abeba non è nuova ad agitazioni studentesche e popolari, ma mai le dimostrazioni avevano assunto tale ampiezza. Secondo fonti ben informate alcuni alti gradi dell'esercito hanno se non direttamente favorito, in qualche modo tollerato, l'assordante disordine con il chiaro intento di mettere in difficoltà il regime dell'ottuagenario imperatore Hailé Selassie. Ieri sera, del resto, il governo ha annunciato un aumento della paga dei soldati e del sottufficiali dell'esercito e della polizia. Ben presto saranno annunciati aumenti anche per gli ufficiali.

Cessa le pubblicazioni il giornale dc cileno

Si afferma che è inutile pubblicare il quotidiano essendo proibita in Cile qualsiasi attività politica

BUENOS AIRES, 25. Le dimissioni della seconda autorità per anziani operato fu ucciso e un altro gravemente ferito. Le sue dimissioni, rese note contemporaneamente a quelle del generale Orlando Urbina, secondo il comunicato del ministero della Giustizia, che l'attuale capo della giunta, generale Pinochet, mantiene il controllo della situazione all'interno del paese. Da una parte infatti era pericoloso per Pinochet che il generale Urbina, suo successore in linea gerarchica, potesse emigrare nel servizio attivo in quanto quest'ultimo si è mantenuto fuori da qualsiasi responsabilità pubblica nel suo paese d'origine, giustificando la supposizione di un suo atteggiamento di riserva o di critica e dall'altra il generale Urbina, che ha dichiarato il segretario del partito socialista cileno, Carlos Altamirano, che da alcuni giorni si trova in Jugoslavia, durante una conferenza stampa accordata ai giornalisti jugoslavi ed esteri a Belgrado.

Manifestano a Mosca 12 tedeschi

MOSCA, 25. Dodici cittadini sovietici di discendenza tedesca, provenienti dalla Lettonia, hanno organizzato oggi a Mosca una manifestazione, chiedendo di poter emigrare nella RFT. La manifestazione, davanti alla sede diplomatica tedesca occidentale, fu preceduta da un corteo di protesta. I manifestanti, davanti alla sede diplomatica tedesca occidentale, furono preceduti da un corteo di protesta. I manifestanti, davanti alla sede diplomatica tedesca occidentale, furono preceduti da un corteo di protesta.

Il « documento di Tlatelolco »

America latina: no alla tesi della « comunità » con gli USA

Impossibile una politica di distensione e di cooperazione nell'emisfero senza la partecipazione di Cuba

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 25. Il « documento di Tlatelolco », così è chiamato la risoluzione finale dei ministri degli Esteri d'America Latina e degli USA riunitisi nella capitale messicana, emesso molto tempo dopo che la conferenza era stata dichiarata ufficialmente chiusa, ha confermato quanto già era chiaramente emerso dalle dichiarazioni pubbliche e dalle indiscrezioni sul dibattito. Il documento, mentre non sanziona alcun accordo concreto fra l'America Latina e gli Stati Uniti, precisa alcuni principi importanti ai quali dovrebbe conformarsi le future relazioni tra le due parti, a condizione che gli Stati Uniti siano disposti a « rivedere i propri orizzonti di ricerca e di creazione ». In una occasione per verificare tale disposizione potrebbe essere la sessione periodica dell'OSA (Organizzazione degli Stati Americani).

La dichiarazione di Tlatelolco afferma nella sua premessa che « il tentativo di creare un momento storico una congiuntura senza precedenti per raggiungere le mete di giustizia, pace e dignità umana, che è il tanto tempo sono state speranze del terzo mondo ». Le relazioni interamericane « devono essere basate sulla parità e sulla convivenza pacifica per lavorare cooperando per un « crescere e autosostenuto sviluppo economico e sociale ».

Il prelo « riferimento al diritto dei popoli, a scegliersi liberamente il proprio sistema politico, se da una parte, e a considerare, dall'altra, il diritto di autodeterminazione e di sostituzione della espressione e puralismo ideologico » che non era ben accolta da alcune delegazioni, è stata « riveduta » e ha un chiaro ed esplicito richiamo ad eliminare, dal panorama politico del continente, il blocco economico e politico creato dal « sistema degli Stati Uniti ». Si richiama in proposito « la risoluzione dell'OSA del 1962, per giustificare l'esclusione di Cuba dall'organizzazione, e un nuovo sprizzo di « solidarietà » e « cooperazione ».

Non bisogna dimenticare che l'intero establishment è tiepido da tempo affilia le armi contro i « comunisti ». La famiglia imperiale, i militari, la chiesa e i suoi più potenti auspicano soluzioni diverse per far fronte all'attuale situazione. L'attuale governo, che è stato formato in un anno per vari motivi: il riorganizzarsi della lotta di liberazione in Eritrea, le rivelazioni sul delittuoso silenzio con cui è stato coperto la carestia nel Wollo e nel Tigré (che ha falciato oltre centomila vite umane), l'indebolimento della « posizione internazionale dell'Etiopia » (recentemente costretta a rompere i rapporti con uno dei suoi migliori alleati, Israele). Nei mesi scorsi la polizia imperiale ha assassinato alcuni studenti recatisi nel Wollo e nel Tigré per attirare l'attenzione del mondo sulla carestia, nello stesso tempo il governo ha assediato alcuni villaggi mandando una squadriglia di apparecchi da bombardamento.

L'Inghilterra a tre giorni dal voto

Sfavorevoli a Heath gli ultimi sondaggi

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 25. A tre giorni dal voto, le speranze dei conservatori sono in forte declino. I sondaggi demoscopici cercano ancora di accreditare l'idea che il partito laburista, se entrasse al governo, potrebbe essere un governo di transizione, che in realtà l'agricoltura e l'industria sono in una situazione di crisi, e a questo punto non convince più nessuno. Ecco allora che negli ultimi due giorni, è saltata fuori la cosiddetta « valanga liberale », cioè l'ipotesi che lo elettorato « fluttuante » abbia deciso di riversare il suo voto sul terzo partito come protesta contro i due maggiori protagonisti. E' la seconda linea a cui ricorrono i circoli di opinione conservatori per tentare di frenare un'eventuale moderata ritorno all'unico pronostico attendibile di questa consultazione che è o rimane un'affermazione, magari stretta misura, dei laburisti.

Luigi Ferrini

In un comunicato il Fronte di liberazione eritreo segnala che negli ultimi due mesi sono avvenuti « aspri e continui combattimenti » fra le forze popolari di liberazione e le truppe d'occupazione etiopiche le quali stanno ora facendo il massimo uso di artiglieria ed apparecchi da bombardamento. Secondo recenti notizie « feroci combattimenti » hanno avuto luogo nella zona di Karora, sull'estremo lembo del Tropicale settentrionale del paese, fra il 24 dicembre e il 7 gennaio scorso. Ripetuti tentativi del nemico falliti allo scopo di ricoprire due importanti posti fortificati caduti in mano alle forze popolari in precedenti combattimenti, sono miseramente

Ammissioni di Rumor

(Dalla prima pagina)

per sollecitare determinazioni precise e soprattutto di concreta realizzazione. In realtà, al di là del discorso sulla fattibilità, il documento di Tlatelolco che emerge è il giudizio negativo sulle davvero non molte (anche se certo delicate) decisioni del governo e soprattutto su ciò che non si è saputo o voluto fare.

Di fronte alla concretezza delle preoccupazioni non sarebbe certo buona prova di sensibilità verso i bisogni e gli umori del popolo, se tutto — come sembrano fare i socialdemocratici — ad un problema di lealtà verso la formula di governo.

Poco prima di Rumor, aveva, infatti, parlato il segretario del PSDI, Orlando il quale aveva fatto tutt'uno fra il tema della fedeltà al patto di governo e quello di un certo tipo di indirizzo economico che l'opinione pubblica personifica nel ministro del Tesoro La Malfa. Orlando ha esplicitamente accusato i socialisti di pretendere che il gruppo che finirebbero per sollecitare l'inflazione».

Per quanto riguarda le reazioni del PSI, una nota ufficiale, pubblicata dalla « ADN-Kronos », rammenta « le preoccupazioni per il pericolo che si va profilando di una fase deflazionistica della economia e per gli effetti che essa farebbe gravare sul ceti medio e basso ».

Anche il ministro del Bilancio, Giolitti è intervenuto con una nota in cui, partendo dalla constatazione che il paese non utilizza appieno le risorse di mano d'opera e finanziarie che possiede, afferma che al contenimento dei consumi « che hanno un più elevato contenuto d'importazione » bisogna che corrispondano riforme le quali non hanno più soltanto un contenuto deflazionistico ma appaiono oggi necessarie per orientare gli investimenti».

Le prove sull'imboscamento

(Dalla prima pagina)

sulla situazione energetica italiana. 3) La terza parte del materiale sarà inviata a Roma comprende i telex, cioè i messaggi cifrati con i quali le compagnie petrolifere hanno, successivamente agli ultimi mesi, dirottato navali cisterna cariche di greggio all'interno di creare uno stato fittizio di crisi di prodotti petroliferi.

4) In questo fascicolo ci sono non tutti i verbali delle ispezioni compiute dalla Guardia di Finanza nei depositi di varie raffinerie: ispezioni che come è noto hanno più volte accertato che i serbatoi appartenevano a distributori non venivano riforniti. L'appendice di questa documentazione riguarda gli elementi del regali che il petroliere Riccardo Garrone ha fatto a Natale. Si tratta di un elenco di 100 regali in cinque settori: A super, A-B-C-D. Nella prima categoria vi sarebbero i nomi di uomini politici, amministratori, magistrati, professori e di governo. L'ultima iniziativa presa dalla procura romana è quella dell'autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamento per gli amministratori di alcuni partiti.

Secondo quanto si è appreso alla Camera del deputato che ha fatto richiesta di accedere alla procura della Repubblica di Roma sarebbero appunto 4 e guarderebbero gli amministratori della DC, Michele di PSDI Amadei, del PRI Battaglia e del PSI Talamona. Per quest'ultimo la richiesta è stata presentata a palazzo Chigi essendo Talamona senatore.

Infine per quanto riguarda l'attività della commissione inquirente si è appreso che è stata convocata una riunione plenaria per il 1. marzo alle ore 9. Intanto il lavoro del presidente Cattanei e del vice presidenti Spagnoli e Reggiani è ripreso e secondo quanto si dice a Montecitorio dovrebbe concludersi entro domani: le relazioni ai ventiquattro parlamentari saranno fatte pervenire ai componenti dell'ufficio di presidenza.

A Punta del Este dal 4 al 6 marzo

Conferenza tra CEE e America Latina

La possibilità di rapporti più stretti e organici fra la CEE e l'America latina sarà all'ordine del giorno della riunione internazionale, promossa e indetta dall'Italia, di una conferenza di alto livello a Punta del Este, in Uruguay, dal 4 al 6 marzo prossimi. Lo hanno annunciato, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Istituto, ambasciatore Alejandro Deustua, e il segretario generale, ambasciatore Vincenzo Tornetta. All'incontro parteciperanno una delegazione della commissione delle Comunità europee, guidata dal vicepresidente on. Carlo Scarasca. Parteciperanno anche una delegazione ministeriale italiana presieduta dal ministro segretario di Stato, ministri degli Esteri e ministri della Cooperazione internazionale, americani; osservatori del consiglio dei ministri e del Parlamento europeo e degli organismi regionali latino-americani.

Nella conferenza stampa, l'ambasciatore Deustua, ha ricordato che fin dal 1970 l'America latina, con la dichiarazione di Montevideo, ha chiesto alle Comunità europee l'apertura di un dialogo per definire una politica comune di cooperazione. Finora, i ricatti sono stati di scarso rilievo. L'incontro di Punta del Este rappresenta di per se stesso un passo avanzato dall'attuale fase di concezione dei rapporti euro-latino-americani e dell'economia internazionale, più consona alle necessità dei paesi in via di sviluppo.

L'ambasciatore Deustua ha inoltre sottolineato l'atteggiamento italiano nell'ambito della CEE, in appoggio alle istanze latino-americane, e l'importanza che ha lo sviluppo di armoniche relazioni attraverso un sistema appropriato di reciproci vantaggi. Esiste un bellissimo esempio di cooperazione tra le Comunità europee e l'America latina, che è quello del sistema di relazioni di reciprocità commerciale, che ha lo sviluppo di armoniche relazioni attraverso un sistema appropriato di reciproci vantaggi. Esiste un bellissimo esempio di cooperazione tra le Comunità europee e l'America latina, che è quello del sistema di relazioni di reciprocità commerciale, che ha lo sviluppo di armoniche relazioni attraverso un sistema appropriato di reciproci vantaggi.

Ammissioni di Rumor

(Dalla prima pagina)

Il gruppo che fa capo a Mancini nota che « non vi è alcuna spaccatura pregiudiziale tra il partito e il governo debbono valutare i rischi che si possono correre ponendo in opera provvedimenti deflazionistici ».

Dal resto il gruppo che si richiama al ministro Bertoldi scrive: « Mai come in questo momento è stato necessario dare prova di una precisa e ferma volontà politica, che certo non deve essere — e se stessa, ma deve sfociare in alcuni risultati concreti ».

Anche il ministro del Bilancio, Giolitti è intervenuto con una nota in cui, partendo dalla constatazione che il paese non utilizza appieno le risorse di mano d'opera e finanziarie che possiede, afferma che al contenimento dei consumi « che hanno un più elevato contenuto d'importazione » bisogna che corrispondano riforme le quali non hanno più soltanto un contenuto deflazionistico ma appaiono oggi necessarie per orientare gli investimenti».

« Come si vede, l'alternativa non è tanto: crisi sì, crisi no, quanto scelta: deflazione sì o deflazione no. Il catalizzatore di questa alternativa sembra, nell'immediato, essere il problema del prestito di 1000 miliardi contrattato da La Malfa presso il Fondo monetario internazionale. Il Con-

« Come si vede, l'alternativa non è tanto: crisi sì, crisi no, quanto scelta: deflazione sì o deflazione no. Il catalizzatore di questa alternativa sembra, nell'immediato, essere il problema del prestito di 1000 miliardi contrattato da La Malfa presso il Fondo monetario internazionale. Il Con-

REFERENDUM. Mentre perdurano le reazioni alla grave « notificazione » della CEE a proposito del voto dei cattolici.

(Dalla prima pagina)

Procuratore capo Siotto vola è trapielato, tuttavia vuol attendere la riunione di nessuna decisione importante è stata presa. Si è solo discusso e a lungo delle iniziative da prendere di fronte agli avvenimenti che si sono verificati in materia di politica di governo. L'ultima iniziativa presa dalla procura romana è quella dell'autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamento per gli amministratori di alcuni partiti.

Secondo quanto si è appreso alla Camera del deputato che ha fatto richiesta di accedere alla procura della Repubblica di Roma sarebbero appunto 4 e guarderebbero gli amministratori della DC, Michele di PSDI Amadei, del PRI Battaglia e del PSI Talamona. Per quest'ultimo la richiesta è stata presentata a palazzo Chigi essendo Talamona senatore.

Infine per quanto riguarda l'attività della commissione inquirente si è appreso che è stata convocata una riunione plenaria per il 1. marzo alle ore 9. Intanto il lavoro del presidente Cattanei e del vice presidenti Spagnoli e Reggiani è ripreso e secondo quanto si dice a Montecitorio dovrebbe concludersi entro domani: le relazioni ai ventiquattro parlamentari saranno fatte pervenire ai componenti dell'ufficio di presidenza.

Moro riferisce su Medio Oriente e conferenza di Washington

La commissione affari esteri della Camera è stata convocata per giovedì prossimo. Il ministro degli Esteri Moro ha fatto sapere che la conferenza di Washington, che si svolgerà dal 2 al 4 marzo, sarà presieduta dal presidente della commissione, il ministro degli Esteri Moro.

L'oro sale a 170 dollari per oncia

La quotazione di un'oncia di oro è salita ieri a 170 dollari per oncia, secondo la quotazione di New York. L'oro è salito a 170 dollari per oncia, secondo la quotazione di New York. L'oro è salito a 170 dollari per oncia, secondo la quotazione di New York.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.

Il ministro sovietico del commercio estero in visita in USA

WASHINGTON, 25. Il ministro sovietico del Commercio con l'estero, Nikolai Patolichev, ha iniziato oggi a Washington una visita che si preannuncia lo sviluppo delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed URSS.